IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 34 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 4 FEBBRAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La Società delle Nazioni, anzi la Lega — come cominciammo a chiamarla noi da parecchio tempo, e come oggi la chiamano già inglesi ed americani — si fonda con il concorso delle Potenze vincitrici della guerra.

Queste diventano i soci fondatori; i membri saranno aggregati più tardi, dopo che i fondatori avranno risoluto i problemi di reciproco interesse; i vinti saranno i soci straordinari.

Anche prima della vittoria noi scrivevamo che non si poteva concepire una Lega dei popoli se non fosse prima costituita tra le Potenze dell'Intesa e suoi aderenti. Questo criterio oggi è prevalso.

Tuttavia, le soluzioni cui sinora è pervenuta la Conferenza della Pace lasciano molti malcontenti.

E' probabile che ciascuno per la sua parte abbia a subire qualche delusione, eccetto Wilson il quale ha di mira soltanto ciò che gli sembra la soluzione ideale.

D'altra parte, non bisogna credere che la Lega delle Nazioni sará una federazione vincolatrice della libertá d'azione dei suoi ideali membri.

Infatti il sig. Lansing Ministro degli esteri di Wilson ha dichiarato al corrispondente di un giornale argentino che la Lega non potrá mai infirmare il principio di Monroe, cioè delle questioni americane non debbono occuparsi che gli americani.

Ció significa che le questioni europee — dopo la Pace — saranno riservate agli europei.

***

Delle Nazioni belligeranti vincitrici nessuna ha smobilitato quanto l'Italia. Abbiamo mandato a casá 12 classi, e si preparano altri congedamenti.

Approviamo pienamente; ma crediamo opportuno che il pubblico e l'inclita siano propagandati intorno alle necessitá politico-militari le quali impongono di non procedere a tamburo battente a più larghi provvedimenti di smobilitazione dell'Esercito.

Gli uffici interni debbono essere sfollati da una massa di ufficiali richiamati e soldati.

Ma l'Esercito operante non puó essere assottigliato oltre una certa misura.

Le classi dal 1888 al 1900 saranno necessarie per qualche tempo ancora.

La Jugoslavia — per ordine di Belgrado — ha chiamato altre 4 classi sotto le armi mentre minaccia la guerra all'Italia non per la Dalmazia — lo intendano bene i rinunciatari — ma per Trieste e Gorizia.

Non è però quello il pericolo. Il pericolo è nella situazione generale dell'Europa la quale è tutta in subbuglio dal Reno al Danubio, dalla Vistola al Volga, onde si rischia di fare una pace soltanto sulla carta.

Tanto vero che la Francia non ha mandato a casa che la riserva della Territoriale, cioè tre vecchie classi e l'Inghilterra — la quale aveva sotto le armi, prima della guerra, appena 125 mila uomini — dichiara che dopo la pace dovrá tenere sotto le armi almeno 900 mila uomini per parecchi anni.

Politica e Diplomazia

(S) **Cristiania**, 2 — Si attendono per domani le dimissioni del Gabinetto Gunnar-Kundsen. Si afferma che Kundsem consiglierà probabilmente al Re di chiamare il capo del partito conservatore Halvorsen, il quale, si crede, tenterà di costituire un Ministero di coalizione.

(S) **Stoccolma**, 2 — Il Governo svedese pubblica un *Libro Azzurro* contenente il progetto della Scandinavia relativo alla Lega delle Nazioni ed in cui sono riferiti i risultati dei lavori dei Comitati interparlamentari svedese, norvegese e danese.

(S) **Stoccolma**, 2 — Secondo il progetto scandinavo della Lega delle Nazioni, queste si impegnano a non ricorrere alle armi prima di sottoporre le controversie alla decisione del Tribunale permanente. Il progetto propone riunioni periodiche della Conferenza della Pace all'Aja e la creazione di un organismo centrale per il diritto delle genti che prepari i lavori per la Conferenza della Pace stessa e vigili perchè siano osservati gli accordi sottoscritti da ciascuno Stato.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* dice che cinque spade di rimarchevole lavoro e modello sono state portate a Londra da Ishikawa editore del giornale quotidiano giapponese *Torodza Choho*, il quale è stato incaricato dal proprietario del giornale *Kurciva* di donare le cinque spade ai Sovrani dell'Inghilterra, dell'Italia e del Belgio e ai Presidenti della Francia e degli Stati Uniti.

Ishikawa partirà in breve per il continente.

◆ (S) **Zurigo**, 3 — Si ha da Berlino: Il generale barone Hammerstein è stato nominato successore del gen. Winterfeldt quale presidente della Commissione dell'armistizio.

◆ (S) **Zurigo**, 3 — Si ha da Vienna: Il Segretario di Stato Bauer parlando in un comizio elettorale ha dichiarato che il Governo tedesco ha invitato il Governo dell'Austria tedesca ad inviare un rappresentante nella istituenda Commissione degli Stati Uniti che costituirá il Consiglio Federale.

LA GERMANIA PROTESTA PER LA PERDITA DELLE COLONIE

(S) **Zurigo**, 3 — Si ha da Berlino: La Societá Coloniale tedesca con altre organizzazioni coloniali tenne ieri una adunanza di protesta contro le deliberazioni dell'Intesa riguardo le colonie germaniche. Intervenne tanta folla che si dovettero tenere due adunanze contemporaneamente.

Parló Erzeberger dicendo che dipende dalla soluzione del problema coloniale se la pace mondiale si baserá sul diritto.

Il popolo tedesco non consentirá all'internazionalizzazione delle colonie che nel caso si applichi lo stesso principio alle colonie di tutte le Potenze di tutto il mondo.

Dernburg ha parlato dei successi ottenuti dai tedeschi nella colonizzazione dopo che essi ebbero eliminati gli errori iniziali della loro politica di fronte agli indigeni.

Si é votato un ordine del giorno il quale dichiara che la Germania ha un diritto economico e normale sulle colonie e che la sua esclusione violerebbe i principi sui quali la pace si deve basare e significherebbe usare violenza al popolo tedesco.

Il Re nelle terre liberate

(S) PARENZO 2. — La città ha oggi vissuto una giornata storica, indimenticabile.

Alle 14 e giunto inaspettatamente da Capo d'Istria, il Re Vittorio Emanuele che è stato ovunque, durante il percorso, salutato dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione.

La città di Parenzo, tutta decorata di bandiere nazionali, ha improvvisato una imponente, plebiscitaria manifestazione di ardente affetto al Re magnanimo liberatore.

La folla ha circonfato l'automobile reale che ha accompagnato tra continue e frenetiche ovazioni fino al Palazzo del R. Commissariato civile, ove il Re si è intrattenuto col colonnello Corselli comandante la brigata Casale, col commissario distrettuale colon. Andreoli col commissario provinciale avv. Chersich, col Sindaco, col Commissario Sbisè e col clero, interessandosi delle questioni locali e provinciali.

Poichè dinanzi al Palazzo continuava l'entusiastica dimostrazione della folla il Re si è affacciato ripetutamente al balcone a ringraziare mentre la folla lo salutava con rinnovate e imponenti acclamazioni.

Il Re si è poi recato a visitare la basilica Eufrasiana guidato dal dott. Pegatschnig.

Il Re quindi tra nuove manifestazioni di patriottico entusiasmo è ripartito alla volta di Canfanaro e di Rovigno

La Conferenza di Parigi

ITALIA E GRECIA AL CONSIGLIO DEI DIECI

◆ (S) **Parigi**, 3. (Ufficiale) — Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi Ministri e i Ministri per gli Affari Esteri d'America, dell'Impero britannico, della Francia dell'Italia e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti stamane al *Quai d'Orsay* dalle 11 alle 13.

Essi hanno udito Venizelos, il quale ha esposto le rivendicazioni territoriali della Grecia.

La prossima riunione avrà luogo domattina alle ore undici. Venizelos completerà l'esposizione delle rivendicazioni elleniche e la delegazione czeco-slovacca sarà udita sull'insieme delle rivendicazioni czeco-slovacche.

◆ (S) **Parigi**, 3. — Alla riunione d'oggi del Comitato della Conferenza della Pace al *Quai d'Orsay*, Venizelos era accompagnato da Politis, Ministro per gli Affari Esteri di Grecia.

Oltre all'on. Orlando e all'on. Sonnino, due delegati tecnici italiani, De Martino e Castoldi, assistevano all'esposizione del primo Ministro greco.

L'ACCORDO PROVVISORIO CZECO-POLACCO

◆ (S) **Parigi**, 3. — Un accordo provvisorio fra polacchi e czeco-slovacchi, circa il principato di Teschen, delimita le regioni che verranno occupate da ciascun paese.

La Commissione Centrale avrà sede a Teschen per evitare conflitti fra polacchi e czechi e compirà un'inchista che servirà alla Conferenza della Pace per fissare la frontiera definitiva nella zona contestata. Gli czechi faciliteranno ai polacchi le provviste di armi e munizioni e libereranno i prigionieri polacchi.

Sull'altra sponda

Per Fiume italiana

(S) **Londra**, 3. — Il dott. Dillon, corrispondente speciale del *Daily Telegraph* alla Conferenza della Pace a Parigi, circa la questione di Fiume ha detto che se la Conferenza aggiudicasse Fiume agli jugoslavi potrebbe essere che gli italiani la conservassero non soltanto in virtù di ciò che essi stimano essere il diritto inalienabile del loro paese ma anche in nome del nuovo evangelo politico predicato da Wilson, uno dei dogmi del quale é il principio che ogni paese possa scegliere la propria sorte, e gli abitanti di Fiume sono italiani, aggiunge il corrispondente. Essi sono unanimi, nel chiedere l'incorporazione di Fiume nel Regno di Vittorio Emanuele III.

In tal modo un eventuale decreto emesso dalla Conferenza per realizzare i principi di Wilson può incontrare una ferma resistenza in nome della stessa teoria Wilsoniana, se tale decreto é in contrasto colle aspirazioni dell'Italia e colle sue pretese riguardo a Fiume.

Quantunque io conosca bene la città di Fiume, dice il corrispondente, nonché tutta la Dalmazia che ho visitato per l'ultima volta sei settimane prima che incominciasse la guerra sono convinto che non vi sarebbe alcuna convenienza di prendere parte alla controversia.

Contro gli italiani di Ragusa

Ragusa, 2 gennaio: « Gli italiani di Ragusa verrebbero in gran numero alle feste patriottiche di Roma ad affermare l'italianitá della loro cittá, ma il comandante di piazza, colonnello serbo Mundzic, specialmente dopo la fuga di Antonio Missoni, che doveva essere internato dai serbi in Bosnia, non da assolutamente permessi per l'Italia (nemmeno per Meleda o Curzola) ad italiani siano o no regnicoli. Oggi stesso furono da lui almeno 10 dei nostri italiani, per lo più commercianti, per chiedergli il permesso di recarsi a Bari, ed a tutti lo negò recisamente. Pei croati, invece, rilasció tosto il passaporto.

Lo scopo che egli intende seguire con questa sua azione è (come ha fatto anche comprendere) di impossibilitare ogni propaganda, che gli italiani potrebbero fare in Italia.

La proibizione di viaggiare per l'Italia quindi assai addolora gli italiani di Ragusa nella tema che la loro assenza venga interpretata come mancanza di adesione al programma di redenzione.

Economicamente poi colpisce assai gravemente i commercianti italiani, che vengono impossibilitati di trafficare con l'opposta sponda, mentre invece ai croati si permette di trarre ogni grazia di Dio dai mercati di Bari e di Brindisi.

Gli italiani protestarono più volte presso il governatore francese contro questi soprusi, senza ottenere riparazione.

Giorni fa si rivolsero inoltre a S. E. il governatore Millo chiedendo una formale protezione, perchè ora che l'Austria non esiste più, quell'Austria che tolse loro e scuole e municipi e rappresentanze, e contro la maligna e tracotante arte della quale seppero mantenersi gagliardamente italiani, essi hanno il diritto alla protezione della Madre Patria.

La migliore protezione sarebbe la redenzione. Ragusa amministrata dall'Italia rifiorirebbe possentemente. Molti istituti finanziari, marittimi e industriali sono tuttora in mani italiane e molti ancora latenti si fonderebbero.

Il collegamento fra le due sponde si compirebbe favorito dalla liberalitá italiana, meravigliosamente come nelle etá passate, quando i letterati ragusei accorrevano agli studi delle scienze in Italia e quando tutta l'arte, di cui sono ricche le piazze, i palazzi e le chiese di Ragusa si riversavá naturalmente ed inevitabilmente su questa fiorente e civile cittadina.

Non ostante tutte le angherie degli ex austro-croati e dei serbi, gli italiani di Ragusa stanno organizzando una numerosissima sezione della « Dante Alighieri ».

Il comandante serbo minaccia ora di fare internare il presidente armatore Jelich ed il segretario, avv. Marotti, del Fascio Nazionale di Ragusa.

FIORI E PROFUMI

Il recente decreto inteso ad agevolare l'industria nazionale dei profumi è una buona promessa che lasciá bene sperare anche per quegli altri eventuali provvedimenti che il Governo vorrà in seguito prendere nell'interesse della produzione italiana. Tanto più che a tale industria è direttamente collegata quella dei prodotti igienici, la cui importanza non va affatto trascurata.

Esponiamo delle cifre abbastanza eloquenti: esse si riferiscono ai mesi gennaio-luglio 1914, periodo precedente la conflagrazione mondiale; ed a quello corrispondente dell'ultimo anno di guerra, cioè del 1918:

FIORI FRESCHI

Anno 1914

(dal 1° gennaio al 31 luglio)

Importazione

Quintali 1.825 — Lire 730.000 —

Esportazione

per l'Austria-Ung.	q.li	13.536	
per la Francia	»	5.952	
per la Germania	»	8.264	
per la Svizzera	»	1.599	
per altri Paesi	»	862	
Totale	»	30.213	L. 10.574.550 —

Anno 1918

(dal 1° gennaio al 31 luglio)

Importazione

— —

Esportazione

per la Francia	q.li	7.471	
per la Svizzera	»	1.522	
Totale		8.993	L. 4.046.850 —

PROFUMERIE

Anno 1914

(dal 1° gennaio al 31 luglio)

Importazione

alcooliche				
dalla Francia	q.li	519		
dalla Germania	»	398		
da altri Paesi	»	93		
Totale	q.li	1.010	L.	606.000 —
non alcooliche				
dalla Francia	q.li	909		
dalla Germania	»	455		
da altri Paesi	»	350		
Totale	q.li	1.714	L.	857.000 —

Complessivamente quintali 2.724, *per lire* 1.463.000 —

Esportazione

alcooliche	q.li	947	L.	284.100 —
non alcooliche	»	304	»	121.600 —

Complessivamente quintali 1.251, *per lire* 405.700 —

Anno 1918

(dal 1° gennaio al 31 luglio)

Importazione

alcooliche				
dalla Francia	q.li	349		
da altri Paesi	»	19		
Totale	q.li	368	L.	441.600 —
non alcooliche				
dalla Francia	q.li	433		
da altri Paesi	»	21		
Totale	q.li	454	L.	363.200 —

Complessivamente quintali 822, *per lire* 804.800 —

Esportazione

alcooliche	q.li	235	L.	164.500 —
non alcooliche	»	210	»	126.000 —

Complessivamente quintali 445, *per lire* 290.500 —

***

La guerra spiega facilmente le differenze che si riscontrano fra un anno e l'altro: crediamo opportuno però fermarci a considerare brevemente il periodo gennaio-luglio 1914, il quale rappresenta nel modo più significante il *normale* svolgimento del nostro commercio, a seconda dei privilegi che al nostro suolo diede natura, e della nostra abilità produttiva; e ciò alla vigilia appunto di avvenimenti eccezionali, i quali molta influenza indubbiamente eserciteranno nella ripresa della nostra attività industriale, e dei relativi traffici internazionali.

Ora, la maggior quantità di fiori, prima della conflagrazione, veniva dall'Italia esportata per l'Austria-Ungheria e per la Germania; mentre dalla Francia e dalla Germania si importava la maggior quantità di profumerie. E' doloroso constatare come l'Italia, Paese si ricco di fiori, debba tanto ricorrere all'estero pei profumi.

Qualcuno qui potrebbe obiettare: siamo noi capaci di fabbricarli in qualità tale da non temere concorrenza? Noi rispondiamo fermamente di sì; ma, a condizione che l'industria si svolga con intendimenti ben determinati e con efficenza di capitali; non solo, ma che lo stato non le neghi l'appoggio necessario; ed, all'uopo, riteniamo che, coi fatti, esso dia già affidamento per l'avvenire.

Il precedente é certo buono; comunque, il Governo non farebbe male a dir chiaramente tutte le sue idee in proposito; poiché vi é ancora chi ha qualche dubbio sulle intenzioni.... ministeriali. Né la nostra parola può rassicurare gli incerti; ond'é che non crediamo inutile un opportuno scambio di vedute si effettui fra Governo ed industriali, al fine che nessun malinteso possa sussistere.

Gli industriali, sovra tutto, si mettano prima completamente d'accordo fra di loro, tenendo naturalmente sempre presente che l'interesse generale é al di sopra di qualsiasi altro particolare.

Bisogna riflettere che, per ottenere dal Governo equo ausilio, é doveroso spianargli, nel contempo, la via.

Oggi si discute tanto intorno ai problemi di imminente soluzione, e riguardanti le industrie. Sarebbe bene però che più di frequente parlassero gli industriali stessi.

Gino Prinzivalli.

I LENINISTI IN PERICOLO

◆(S) ZURIGO 3 — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* ha da Stoccolma: Sono avvenuti nuovi torbidi a Pietrogrado dove furono messe in azioni le mitragliatrici. Le vie sono piene di cadaveri. Lenin è pronto a capitolare di fronte all'Intesa purchè si conceda l'amnistia a lui e ai suoi seguaci.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Parigi 3, — La Camera ha ricevuto solennemente Wilson che era accompagnato dal Presidente della Repubblica, dal Presidente della Camera e del Senato e da Clèmenceau.

Parlarono il Presidente della Camera Deschanel e Wilson il quale fu calorosamente acclamato.

Armi ed armati

Tattici e tecnici

Uno dei fattori che rese la guerra lunga ed aspra per le Potenze dell'Intesa, non ostante che queste possedessero risorse di ogni genere di gran lunga superiori a quelle nemiche, fu la così detta *preparazione* tedesca.

A sua volta la *preparazione* tedesca non fu che l'introduzione delle macchine negli usi di guerra.

L'esercito tedesco, che si preparava alla guerra che voleva fare, intuì tutto il vantaggio che avrebbe potuto arrecargli la trasformazione del lavoro manuale in lavoro meccanico, e procedette alla meccanizzazione del lavoro guerresco.

Come nelle industrie produttive la macchina centuplica la produzione manuale così nell'industria distruttiva, rappresentata dalla guerra, la macchina centuplica la distruzione manuale.

Allo scoppio della guerra la Germania presentò un esercito operante a macchina di fronte agli eserciti avversari operanti a mano. L'Intesa, per vincere, fu costretta ad operare, durante la guerra, la meccanizzazione dei propri eserciti.

Limitando il nostro sguardo all'Italia, possiamo affermare che questo fenomeno di ritardo nella organizzazione e nella preparazione dell'esercito si manifestò in tutta la sua pienezza e che la trasformazione meccanica non cominciò che quando la realtà delle cose si presentò in tutta la sua brutalità.

Non ostante che noi entrassimo in guerra otto mesi dopo lo scoppio del conflitto mondiale, il nostro esercito vi entrò armato solo delle tre armi tradizionali fucile, sciabola e cannone, ed istruito ad impiegare queste armi con metodi tratti dallo studio delle guerre precedenti.

Questo fenomeno curiosissimo dipese da diverse cause una delle quali consistette in una specie di ripulsione esistente fra l'elemento militare e l'elemento tecnico, fra i così detti tattici ed i così detti tecnici.

Il tattiro, ossia colui che era destinato ad impiegare le truppe, rifuggiva da tutto ciò che potesse avere sapore di tecnicismo, ed il tecnico veniva allontanato da tutto ciò che poteva in qualche modo interessare l'impiego delle truppe. Si giunse perfino a separare i ruoli, costituendo quelli prettamente tecnici.

Il tattico non si curava affatto di sapere che cosa la scienza e l'industria producessero di nuovo, il tecnico seguiva i progressi della scienza e dell'industria senza trovarsi in grado di applicarli alla guerra reale.

Il tattiro si cristallizzava nello studio del passato ed il tecnico non era in grado di introdurre il presente, i due, che avrebbero dovuto marciare uniti e concordi, ed anzi costituire una persona sola, marciavano ciascuno per la propria strada.

Questa divergenza giungeva al punto che per un tattico l'occuparsi di qualche cosa di tecnico costituiva, diremmo quasi, una *diminutio capitis* e che il tecnico si faceva quasi un vanto di ignorare ciò che avveniva nel campo tattico.

Così avvenne che noi, entrando in guerra otto mesi dopo gli altri, vi entrammo ignorando completamente tutto ciò che la guerra mondiale aveva già messo in azione, ad unione del fucile della sciabola e del cannone.

Questa affermazione è ampiamente e nettamente provata dal famoso libretto *Attacco frontale e ammaestramento tattico* distribuito nel febbraio 1915. In esso non si parla che dell'impiego delle tre armi tradizionali, dimenticando perfino che il nemico ne aveva delle altre, dimenticando perfino che di fronte a noi il nemico era profondamente trincerato in terreno montano e coperto da reticolati di filo di ferro.

Capitava allora di sentire affermare, da alti guidatori di truppe, che nessun reticolato poteva fermare l'impeto di un esercito imbevuto di un sano spirito offensivo, mentre pure l'esempio franco-tedesco era in atto. Ma avvenne di più ancora.

Il generale Joffre aveva fatto riunire i dati di esperienza che in seguito alla già lunga guerra, l'alto comando francese aveva raccolto in ordine alla nuova forma di lotta, e tali dati vennero distribuiti al nostro esercito nel maggio 1915 col titolo: « Procedimenti per l'attacco « frontale nella guerra di trincea in uso presso « l'esercito francese ».

Nel diramare tale istruzione il generale Cadorna lo accompagnava con una sua circolare nella quale era detto:

« Abbenchè il *carattere* delle nostre eventuali « operazioni e la *natura* e *configurazione* del « terreno ov'esse si svolgeranno facciano ritenere *improbabile* che le nostre truppe debbano « ricorrere ai detti procedimenti – *salvo che, « eccezionalmente, sopra estensioni piuttosto li« mitate della fronte* – tuttavia conviene che gli « ufficiali conoscano ecc... »

Perciò nel maggio 1915 il nostro Comando Supremo non riteneva probabile la guerra di trincea e la ammetteva solo in casi eccezionali su limitate estensioni del fronte; non solo quindi disconosceva il valore offensivo dei nuovi mezzi di guerra, ma disconosceva il valore difensivo dei mezzi posseduti dal nemico. Nel maggio 1915 riteneva di potere imprimere alle proprie operazioni un *carattere* – quello determinato dall'attacco frontale – capace di travolgere le sistemazioni nemiche col fucile, la sciabola ed il cannone e gli appariva che la *natura* e *configurazione del terreno* – ovunque montano – si prestasse a questa azione offensiva travolgente. Che questa concezione della guerra che si stava per iniziare fosse completamente falsa non è il caso di provare, i fatti lo hanno provato ad usura. Ma pur troppo l'esperimento non fu fatto in « *anima vili* ». Ma che questa concezione fosse completamente falsa lo si sarebbe potuto osservare fino dal maggio 1915 purchè la si fosse esaminata alla luce della realtá presente.

Ció non si fece, e poichè si era nel falso riguardo alla guerra che si stava per ingaggiare, l'esercito venne preparato non per la guerra reale, ma per quella irreale e falsa che si presupponeva doversi combattere.

Certamente tutto ció fu gravemente dannoso ed in definitiva lo si dovette al dispregio in cui erano tenuti i mezzi tecnici, dispregio che ne portava la più completa sconoscenza e quindi la mancanza di utilizzazione ai più diretti fini della guerra. Naturalmente il contrasto fra il tattico ed il tecnico non potè dirimersi immediatamente dinanzi alla realtá dei fatti. Permase attenuandosi lentamente perchè il tattico dovette convincersi della necessitá dei mezzi tecnici moderni, ma, mancando della necessaria preparazione, in genere, pur servendosi di tali mezzi, li abbandonó volentieri nelle mani dei tecnici, i quali alla loro volta non erano i più idonei ad impiegarli.

Mancó quindi la completa ed intima fusione che sola puó produrre il massimo rendimento e ció puó spiegare perchè questo massimo rendimento non si ottenne che molto tardivamente.

Ma è certo che, se per l'avvenire l'Esercito dovrà in qualsiasi modo venire conservato, esso dovrá venire organizzato in modo da non ricadere negli errori del passato e da fornire alla nazione una forza realmente corrispondente ai sacrifici che la nazione fará per costituirsela.

COL. G. DOUHEL.

Il gen. Bongiovanni contro l'assoc. degli aviatori

ZONA DI GUERRA, 3 — Il generale Buongiovanni, direttore dell'aviazione militare, avuta notizia della fondazione dell'associazione degli aviatori effettuatasi domenica scorsa a Milano, malgrado che dall'associazione sia esulata ogni idea politica, ha inviato a tutti i comandanti dipendenti, fino a quelli di squadriglia, la lettera seguente:

« A mia insaputa alcuni militari aviatori appartenenti ad unitá mobilitate hanno partecipato a una assemblea tenutasi ieri a Milano per fondare una associazione fra il personale navigante.

Mentre esprimo la mia disapprovazione per tale partecipazione, non preceduta dalla doverosa richiesta di autorizzazione, faccio formale divieto a tutti i militari dipendenti da questo Comando di prendere parte in qualsiasi forma a riunioni e ad iscriversi ad associazioni di carattere professionale e di classe, senza aver preventivamente chiesto ed ottenuto l'autorizzazione superiore. Accusare ricevuta.

La rivolta in Portogallo

La Legazione del Portogallo ha ricevuto il seguente telegramma ufficiale inviato e da Lisbona in data 2, ore 12,30:

Le operazioni militari continuano favorevolmente. Le forze del generale Ippolito arrivate al fiume Vouga hanno messo in rotta le forze dei ribelli che si sono sbandate.

La depressione morale dei ribelli diviene sempre maggiore, ciò che è dimostrato dal numero dei disertori e dei fuggiaschi. Le perdite dei rivoltosi sono gravi.

IN MARGINE

C'è della gente che comincia a pensare alle elezioni. Bisogna dire che esistono ancora delle persone previdenti e che amano amareggiarsi l'esistenza per l'al di lá. Nulla indica che si avvicini l'epoca in cui si verificheranno tutte quelle condizioni che possono permettere l'effettuarsi delle elezioni. Principalissime fra queste sono l'aver fatto la pace e l'avere smobilitato, cose che, per ora trovansi come si dice, in mente Dei. Un giornale francese, rammentando che il settennato del signor Poincarè scade il 17 *gennaio* 1920, *dice: « L'Assemblea nazionale si « riunirá tra un anno a Versailles e, siccome « la conferenza della pace sará egualmente riuscita « in quel momento, nel castello si avrá una coin« cindenza storica strordinaria ». Per conto nostro formuliamo l'audace speranza che la nomina del successore al successore del signor Poincarè trovi il castello sgombro dagli ospiti dei due mondi.*

La smobilitazione poi deve andare a rilento perchè fino a che non è firmata la pace, la pace non c'è e, se non c'è la pace, c'è la guerra, e, se c'è la guerra, si deve tenere l'esercito mobilitato più o meno, ma mobilitato, il che, oltre tutto, attenua la disoccupazione mantiene molti cittadini in un regime igienico e non affaticante e avvia verso la fine del militarismo.

E' dunque inutile pensare oggi alle elezioni. D'altra parte a che scopo mettere in subbuglio il Paese e fargli spendere qualche altro milione? Le cose non vanno avanti benissimo come si trovano allo stato presente? Non sono andate avanti benissimo durante tutta la guerra? Non abbiamo vinto, non ostante?

Il Governo ha avuto sempre il massimo rispetto per il Parlamento e lo ha rispettato tanto da evitargli persino il disturbo di riunirsi troppo spesso e per troppo lungo tempo. Il Parlamento ha dimostrato sempre la massima deferenza verso il Governo, approvando sempre ciò che al Governo piacque di fare senza chiedergli neppure le ragioni del suo operato, giustamente pensando che, se il Governo aveva operato in un determinato modo, certamente doveva avervi avuto le sue buone ragioni.

Mano mano che il tempo passa, per il fatale andare della natura che non rispetta alcuna prerogativa parlamentare i 508 *diminuiscono di numero e ciò – salvo il rispetto dovuto a coloro che si fanno defunti – è sommamente vantaggioso, sia dal lato economico, sia dal lato politico, sia dal lato dei trasporti ferroviari che, come ognun sa, sono in crisi.*

I deputati non hanno risentito l'inasprimento delle tariffe ferroviarie e quindi viaggiano più di prima, anche per fare commissioni agli amici; il decrescere del loro numero porterá una sensibile influenza sulle comoditá di viaggio dei biglietti paganti e, nel tempo stesso, sgraverá automaticamente l'erario dalle indennitá. Non vi sono piccole economie nelle buone amministrazione.

Politicamente, la riduzione dei 508 *non può che raffermare la soliditá dei gabinetti. Il giorno in cui saranno ridotti al decimo si troveranno ad essere quasi tutti, ministri o sottosegretari e si arriverá così al « Ministero veramente stabile.*

Tutti questi vantaggi andrebbero miseramente dispersi se si facessero le elezioni prima di un trentennio, senza contare che, quando si volesse giungere ad un tale estremo, bisognerebbe pure abolire, per un certo periodo di tempo almeno, la Censura

E come si può governare senza questo massimo organo di governo? La moderna mentalitá politica risulterebbe completamente disorientata. Ogni mattino, il Ministro, aprendo il suo giornale, potrebbe rischiare di leggervi stampata la sua qualifica di inetto. Oggi la Censura non permette che ciò si stampi Esiste però la più ampia libertá di pensarlo e noi siamo convinti che di tale libertá si abusi fino alla licenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 3 pubblica con gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 2085 che eleva alcune delle tasse sui contratti di borsa stabili dalla Legge 20 marzo 1913, n. 272.

Id. id. n. 2086 concernente la tassa di bollo sulle bottiglie od altri recipienti contenenti vini e liquori.

Id. id. n. 60 che sottopone a vincolo forestale le pinete ed i boschi di alto fusto situati lungo il litorale deferendo alla quinta sezione del Consiglio di Stato la decisione dei relativi ricorsi.

Decr. Luogot. n. 46 che assegna un contributo annuo di L. 20.000 per una speciale sezione dell'Istituto zootecnico laziale, incaricata di compiere studi, sperimentazioni e propoganda zootecnica.

Id. id n. 47 che assegna un contributo annuo di L. 10.000 per una Sezione agricola sperimentale nell'Istituto zootecnico laziale, allo scopo di favorire la diffusione e il miglioramento della praticoltura.

Id. id. n. 63 che trasporta le spese relative al soppresso Ministero delle armi e munizioni nel bilancio di quello della guerra, ed inserisce altresì, nel detto bilancio ed in quello del tesoro le spese relative al nuovo Sottosegretariato di Stato istituito presso quest'ultimo Ministero.

Id. id. n. 48 che istituisce in Roma un ufficio per conti correnti ed assegni postali.

Id. id. n. 51 che sopprime la carica di ispettore superiore e direttore del servizio tecnico per armi e munizioni.

Id. id. n. 2084 che dichiara zona malarica tutto il territorio del Comune di Latiano.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 2 (*ermon*) **Per la difesa della vittoria.** Si é costituito, per unanime elezione di un Comitato popolare, il Comitato per la difesa della vittoria che ha chiamato a raccolta i rappresentanti delle Associazioni locali economiche, politiche, culturali, studentesche e di classe.

L'assemblea, presieduta dall'avv. cav. P. G. Cavalli, approvó un ordine del giorno del prof. S. Magliano in cui « considerato che nel nuovo assetto sociale deve prevalere nel modo più assoluto e chiaro l'eguaglianza morale e giuridica per tutti, sul fondamento della quale ha da attuarsi ogni invocata riforma civile ed economica » delibera:

« 1°) di lottare contro qualsiasi dittatura di casta o di classe la quale miri ad imporsi nel presente stato di cose;

« 2°) di diffondere con tutti i mezzi ed obiettivamente fra le masse dei contadini, degli operaie dei soldati fino a completa smobilitazione i vari princip, su cui poggiano i rapporti fra capitale e lavoro, tra lo Stato e le organizzazioni, tra la nostra e le altre nazioni, facendo opera di chiarimento ed evitando in avvenire che il popolo minuto seguiti ad essere abbandonato all'ignoranza della demagogia od alla malafede dell'istrionismo;

« 3°) di insistere affinché l'Italia aderisca alla Societá delle Nazioni, ma pur aderendo salvaguardi gli immediati interessi economici del popolo attraverso il sistema di scambi in più diretto rapporto con la peculiare nostra organizzazione industriale e commerciale; e sulla base di questa intesa i rappresentanti torinesi delle Associazioni economiche, politiche, culturali, studentesche e di classe s'impongono di unificare i propri programmi particolaristici in un solo programma collettivo, il quale rappresenti, fino alla realizzazione dei comuni postulati, un'unica piattaforma di azione comune ».

Italia Centrale

FIRENZE, 3. — **Per la ricostruzione dell'« Ara Pacis ».** — Quanto prima saranno portati a Roma per essere consegati al Direttore gen. delle B. A. i bellissimi pezzi ornamentali dell'*Ara Pacis* che si conservano nelle Galleri fiorentine.

— **Il Partito Popolare costituzione della sezione fiorentina.** — I capi del partito cattolico si sono testè riuniti per discutere intorno al nuovo Partito Popolare ed hanno deliberato di nominare una Commne provvisoria con l'incarico di curare le iscrizioni e la regolare costituzione della sezion fiorentina. Si prevede che tutti inumerosi socidel parti o cattolico passeranno al Partito Popolare per il quale si fa, e con successo, attiva proganda in tutta la Toscana.

CARRARA, 3. — **Emigrazione italiana in Albania** A causa della mancanza di lavoro sono partite in questi giorni parecchie centinaia di operai già militari da poco congedati, diretti in Albania

— **Incidente automobilistico: un colonnello ferito.** — In località Campello, sulla prov.le Lucca-Pistoia un automobile militare per l'urto violento contro un biroccio che sbarrava la strada andò a finire nel campo sottostante.

Il colonn. Saverio Merlini, pres. della Comm.ne di collaudo di artiglieria che si trovava nell'automobile, riportó varie lesioni alla testa e alla faccia piùttosto gravi.

BOLOGNA, 3 — **Nel partito radicale** — Il prof. Luigi Silvagni ha rassegnato le dimissioni da membro della direzione del Partito Radicale.

— **Una vincita al lotto** — Una signora di Persiceto, che desidera conservare l'incognito, ha vinto una quaterna secca al lotto coi numeri : 15, 44, 71, 51, guadagnando la cospicua somma di L. 120.000. Essa ha elargito 20.000 lire per i poveri di Persiceto e di S. Agata.

Italia Meridionale

AVERSA, 2 — **Furto sacrilego** — Audaci ladri, servendosi di una scàla a pinoli, s'introdussero la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di S. Andeno asportando vari oggetti preziosi.

La notizia del furto ha prodotto in città grandissima impressione e da tutti si deplora l'inerzia della P. S.

Provincia Romana

VELLETRI, 1. - (*Afra*) **Crisi comunale.** — Si é riunito il Consiglio Comunale; l'Amministrazione caduta era del tutto assente - Rifuggiamo dai pettegolezzi, solo teniamo a dichiarare che il Sindaco non si é potuto nominare, per mancanza del numero legale. - S proceduto, sotto la presidenza dell'assessor anziano cav. Bianchini, alla nomina degli assessori. - Sono stati eletti l'avv. Pieroni, l'avv. Ricci e l'avv. Novelli, effettivi; il prof. Zuini e il sig. Gabrielli Ernesto, *supplenti*.

E siamo a poco distanza dalle elezioni generali Non s'imporrebbe lo svolgimento del Consiglio, e la nomina di individui che formassero nuovo elemento più sicuro nell'interesse del paese ? E questo é il voto di una intera cittadinanza, specie dell'associazione degli ex combattimenti, fra i quali vi sono elementi degnissimi di potere amministrare un bilancio non indifferente, qual'é quello di Velletri

Nelle terre redente

(S) **Trento**, 1 Febbraio (*Ritardato*) — L'opera benefica di assistenza delle città italiane in pro degli abitanti delle zone del Trentino, devastate dalla guerra, va prendendo estensione consolante, benchè i bisogni siano immensi.

Il comitato parmense di assistenza civile ed opere federate ed il comune di Parma hanno inviato ben duecentocinquanta colli di vettovaglie, stoffe ed indumenti per gli abitanti della Val Sugana.

NOTE ROMANE

Mostra italo-britannica

Lady Rodd, ambasciatrice di Inghilterra, continuando la sua opera di benintesa beneficenza ha indetto una mostra di Arti e Mestieri, della quale il ricavato della spesa andrà a favore dei Mutilati italiani.

La mostra si comporrà di varie sezioni:

Sezione A. Decorazione e arredamento di una casa; oggetti artistici utili all'uso domestico e pratico della vita, quali: maioliche, vetri veneziani, vetri colorati, oggetti in cuoio, in metallo, fotografie artistiche, vasi, articoli di Parigi, pitture in miniatura applicate a scopi pratici come ad esempio per ventagli, copertine di libri, pergamene ecc.; disegni per incisioni su medaglie commemorative.

Sezione B. Indumenti e ornamenti da Signora e da bambini, oggetti di loro uso quali: abiti, vestitini, tuniche, mantelli, pantofole, manicotti, ventagli, gioielli, stoffe dipinte per abiti e decorazioni d'appartamenti, ecc., bambole coi loro corredi, giocattoli.

Due volte la settimana gli abiti esposti verranno indossati da signore che faranno da *mannequins*.

Sezione C. Oggetti di industria femminile, quali ricami, merletti fatti a mano, fiori artificiali, ecc.

I quadri d'arte moderna non potranno figurare nella Mostra.

Una sala da the servirà di ritrovo ai visitatori e ai Soci dell'Istituto i quali avranno facilitazioni sulla tassa d'ingresso e sulle consumazioni.

Un apposito salone servirà per conferenze, cinematografie, concerti vocali e per audizioni e di musica da camera.

Gli espositori non dovranno pagare tassa d'ingresso, dovranno però rilasciare il dieci per cento sulle vendite che avranno fatto.

Allorché gli espositori riceveranno delle ordinazioni, dovranno indicare in modo preciso il giorno della consegna.

Il numero dei lavori che potranno essere ammessi in ciascuna categoria, nonché l'ammissione di essi sarà deciso in modo inappellabile da un'apposita Commissione.

Le domande di iscrizioni non saranno accettate dopo il 20 Febbraiio.

Le merci dovranno essere consegnate non più tardi del 1° marzo.

Per schiarimenti rivolgersi al Segretario « Mostra Arti e Mestieri » Ambasciata d'Inghilterra dalle ore 10 ant. alle 1 pom.

Auguriamo a quest'opera il più grande successo.

TEATRI ED ARTE

FONDAZIONE « ELENA DI SAVOIA ».

Programma del Concerto che si darà a Palazzo Venezia domani 5 corr. alle ore 17 a beneficio degli orfani dei ferrovieri:

Franco Sapio: *Polacca in re maggiore* - eseguita dall'autore.

Puccini: *Butterfly* - *Un bel dì vedremo...* Sig.ra Assunta Gargiulo (*soprano*).

Faure: *Elègie* - Sig.na Anna Negri (*violoncello*).

Saint Saens: *Cigno* - Sig.ra Anna Negri (*violoncello*).

Popper: *Arlecchino* - Sig.na Anna Negri (*violoncello*).

Giordano: *Andrea Chènier* - *Improvviso* - Sig. Ulisse Lappas (*tenore*).

Franco Sapio: *Fontana verde* - eseguita dall'autore. *Cavalcata del diavolo* - eseguita dall'autore.

Bizèt: *Pescatori di Perle* - *Siccome un dì....* - Sig.ra Assunta Cargiulo.

AL « MARGHERITA » DI BARI

BARI, 3 (*Hs.*) — La Compagnia dialettale napoletana Ernesto Murolo ha rappresentato per la prima volta: *O secreto e Pulcinella*, riduzione del collega Pasquale Trama, del « Corriere delle Puglie »: il Trama ha adattato in napoletano la commedia in 3 atti del francese Wolf: *Il segreto di Pulcinella*, trasformando intere scene e dando al lavoro la veste propria del teatro partenopeo.

Il lavoro piacque moltissimo: autore ed artisti furono evocati ripetutamente al proscenio.

Congresso dei pensionati

Ieri il Congresso dei pensionati riunito alla Sala Taglioni, proseguì la discussione dei vitali interessi della classe.

Vivissimi e concitati furono i discorsi dei pensionati che presero la parola, fra i quali notammo per veemenza quelli dei Sigg. Dattilo, Morelli e Biolati. Il presidente cav. Minneci pregò ad un certo punto l'Assemblea di voler mantenere quella calma che si addice a vecchi funzionari dello Stato facendo notare che si possano far valore le proprie ragioni e si possano anche dire crude verità, usando un linguaggio moderato. Egli si dichiara pertanto solidale con i deliberati che l'Assemblea prenderà, confidando che le sue esortazioni saranno accolte.

Alle ore 11 si sospende la seduta per dar modo alla Commissione composta dai sigg. cav. Minneci, cav. Dattilo e sigg. Sperti di Genova e Biolato di Torino di recarsi a conferire con S. E. il Ministro del Tesoro.

L'on. Stringher ricevette la Commisione presentata dai deputati on. Rubilli, Pala, Montresor, Gambarotta, G. Amici e Venino.

Glion. Gambarotta e Venino esposero con parola vivissima e sentita le tristi condizioni dei pensionati, affermarono il loro diritto ad ottenere i miglioramenti che lo Stato ha accordato a tutte le altre classi sociali e invitarono il Ministro a voler dire le sue intenzioni al riguardo.

Il pres. cav. Minneci fece una breve narrazione della lunga odissea attraversata dalla classe dei pensionati, parlò delle assicurazioni avute e delle promesse formali date con lettera dal Ministro Nitti. Accennò alle ragioni che avavano indotto S. E. Nitti a sospendere l'attuazione del decreto già preparato e dimostrò come queste ragioni fossero fallaci e create apposta per impedire l'atto di giustizia a favore della classe dei pensionati. Terminò pregando S. E. Stringher di voler dare una risposta conclusiva.

Il sig. Biolato ed il sig. Dattilo con argomenti stringenti e con calore dimostrarono il diritto dei pensionati ad ottenere i miglioramenti invocati.

S. E. Stringher rispose che egli non poteva dare sul momento una decisiva assicurazione, ma promise di esaminare benevolmente la quistione, riserbandosi di deciderla.

L'on. Gambarotta pregò allora il ministro di stabilire quando la risposta decisiva si sarebbe potuta avere ; ma S. E. Stringher ripetè che non poteva fissare un termine, al che on. Gambarotta e G. Amici fecero osservare che il Governo doveva ben pensare alla responsabilità che veniva ad assumere obbligando i numerosi pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni a scegliere la via della reazione dandosi in braccio ai partiti estremi.

Usciti dal gabinetto del Ministro i deputati che avevano accompagnato la Commissione si recarono alla Camera e ieri stesso presentarono la seguente mozione.

« La Camera: considerato che le pensioni ordinarie, stabilite per i vecchi impiegati dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni e per le loro famiglie, in regime economico profondamente diverso dall'attuale, risultano del tutto incompatibili colle più elementari esigenze della vita odierna : che é interesse supremo dello Stato e delle pubbliche amministrazioni di adempiere ai propri doveri verso quanti hanno dato per il bene della nazione le loro migliori energie, invita il Governo ad estendere alle pensioni ordinarie civili e militari, senza ulteriori deplorevoli indugi, quei provvedimenti economici che già furono concessi per tutte le categorie di impiegati e di salariati, analogamente a quanto altri Stati hanno fatto in omaggio alla giustizia ».

Questa mozione porta la firma degli onorevoli : Gambarotta, Venino, Montresor, Vaccaro, Mondello Larizza, Fraccacreta, Caputanio Medici, del Vascello, Rellini. Abruzzese, Giuliani, Milano, Marazzi.

Altre firme saranno raccolte perché la mozione é ancora in giro.

Il Congresso sciolse la seduta alle ore 13, rimandando la discussione a stamani alle ore 10, nella stessa sala Taglioni, per stabilire la linea di condotta da seguirsi atta a conseguire i provvedimenti di giustizia invocati, o almeno un'assicurazione formale e non più dilatoria.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A BORDO DI UN PIROSCAFO ITALIANO.

(S) **Cherbourg 3** — Un principio d'incendio si é manifestato in questo arsenale a bordo del vapore italiano *Esperia* che si trova quì in riparazione nel bacino di raddobbo a causa di un siluramento.

Il serbatoio di combustibile destinato ad alimentare il forno per scaldare i bulloni si é infiammato spontaneamente comunicando il fuoco all'impalcatura soccostante. I pompieri di marina sono riusciti a domare il fuoco. Appena questo é stato spento, si é manifestato un altro incendio nella stiva poppiera derivante da un certo circuito che é stato efficacemente combattuto dai pompieri.

Alcuni operai, un funzionario e due prigionieri tedeschi sono rimasti leggermente feriti.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 febbraio Pres. Colonna

Alle 16.40, con il consueto ritardo, si apre la seduta Dopo la letura del processo Verbale

Capuano. Propone di offrire una medaglia, dono del Comune, alla Brigata Roma augurandosi che il Ministro guerra consenta che le bandiere dei gloriosi reggimenti possano freliarsene.

La proposta è approvata all'unanimità

UN LUTTO DEL CONS. TESTA

Guadagnoli. Pronunzia sentite parole di condoglianze all'indirizzo del cons. Testa che ha avuto la sventura di perdere la sua adorata mamma. Propone d'inviare all'egregio uomo le condoglianze del Consiglio comunale.

Colonna. Si associa con nobilissime espressione

PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Il cons. **Martire** riferendosi ad una pubblicazion apparsa sul *Giornale d'Italia* circa il funzionamento del servizio pagamenti sussidi alle famiglie dei richiamati, presenta una interrogazione « per sapere se risultano all'Amministrazione i gravi inconvenienti segnalati da un giornale cittadino nel servizio sussidi militari di Piazza Poli ».

L'Assessore per l'ufficio di Stato Civile, dal quale dipende il servizio sussidi, comm. **Flori** risponde con un lungo discorso - questo è il suo debutto assessoriale - per dimostrare che i lamentati inconvenienti non sussistono.

Mette in rilievo tutta la operosità e diligenza del personale addetto all'ufficio di Stato Civile ove, specialmente nel periodo di guerra, veramente enorme è stata la mole degli affari. Cita delle cifre di atti compiuti dall'ufficio predetto veramente impressionanti; assicura che la disciplina dei numerosi impiegati è mantenuta nei più severi limiti come egli stesso ha potuto costatare *de visu* allorchè, saltuariamente, ha fatto delle sorprese negli sportelli, ove si pagano i sussidi presentandosi come *uno del pubblico*.

Martire. Prende atto, compiacendosi, delle rassicuranti dichiarazioni rese dall'assessore del ramo rilevando da esse come le *signorine* sono escluse dal servizio di *sportello*, ragione per cui non possono a loro imputarsi le pretese sgarberie fatte al pubblico che va per riscuotere i sussidi spettanti alle famiglie dei richiamati.

Rileva peró la inopportunitá in tesi generale di adibire al lavoro, *promiscuamente*, uomini e donne; ció ha provocato talora qualche inconveniente che è bene rilevare.

Reclama la massima severitá nel far rispettare la disciplina tanto necessaria negli uffici pubblici ed esalta la missione sociale della donna alla quale deve essere dato l'adito anche a funzioni di concetto nelle Amministrazioni pubbliche.

Palomba, che ha presentato anch'egli una interrogazione su questo argomento, rileva che le varie Commissioni che hanno compiuto il lavoro inerente al servizio del pagamento dei sussidi hanno compiuto scrupolosamente il loro dovere.

Nella sua qualitá anzi di Commissario elogia vivamente il funzionamento dell'ufficio di Statistica e raccomanda all'assessore che continui ad esercitare un'attiva vigilanza disciplinare.

IL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DELLA N, U,

Si discute in seconda lettura il regolamento del servizio della N. U.

Alessandri, che non fu presente nella passata seduta, parla brevemente per sostenere il riconoscimento dei diritti acquisiti del personale della N. U. in confronto dell'Amm.ne. Elogia tutto il contenuto del Regolamento elaborato in accordo con il personale interessati. A questo proposito anzi si augura che l'Amm.ne anche in altre circostanze tratti con le organizzazioni riconosciute; questo, rileva l'oratore, è un principio di sana democrazia. S'indugia quindi a rilevare alcuni difetti *formali* che hanno, in materia regolamentare, sostanziale valore.

Martire - Analizza l'articolo 128 del regolamento che riguarda le tabelle relative alle mercedi da corrispondersi al personale della nettezza e si compiace dei criteri che informano tutto il regolamento.

Si compiace anche che per la prima volta, siano stati riconosciuti alcuni legittimi diritti di questo modesto personale sino ad ora troppo trascurato

Torna ad insistere sulla necessità di riconoscere il diritto al *riposo settimanale* che dovrebbe estendersi al personale di tutte le varie categorie di personale municipale.

Lamenta infine una lacuna nel regolamento quella relativa cioè all'igiene professionale .

Aggiungono altre considerazioni *De Rossi* e *Grisostomi*.

A tutti risponde con vigorosa argomentazione l'assessore Di Benedetto difendendo la proposta in discussione.

Dopo di che anche in seconda lettura il regolamento é approvato.

Si discutono , quindi altre proposte iscritte all'ordine del giorno.

CONTRIBUTO PER IL PATRONATO SCOLASTICO

Vecchiarelli - (*Presid. del Patronato*) sostiene la necessità assoluta che il fondo per l'assistnza scolastica che deve esercitare l'Ente sia notevolmente aumentato, consolidandolo nel bilancio com.le, in considerazione del notevolissimo aumento dei prezzi dei generi necessari alla gestione dell'assistenza scolastica stessa.

Scaduto - Insiste anche sulle considerazioni volte dal collega, desiderando che siano beni definiti i rapporti tra Patronato scolastico ed Autorità scolastica.

Di Benedetto - Assicura del continuo interessamento dell'Amministrazione nei riguardi del Patronato

GLI ACCESSI AL NUOVO PONTE AVENTINO

Bazzani - Non farà opposizione alla proposta.

(*Uno dei consiglieri di minoranza*) Come il solito!

Bazzani - Ricorda ai precedenti della questione, raccomandando che in avvenire proposte consimili siano accompagnate da piani completi di esecuzione.

Poggi - Chiede se prima di concludere la trattativa, con la ditta Concessionaria l'Amm.ne abbia udito proposte di altre ditte. Raccomanda che l'ufficio competente distribuisca i lavori non sempre agli stessi appaltatori, ma anche ad altre imprese

(*Uno del pubblico*) - Sempre a *Vaselli* e Compagnia !

Il **Sindaco** , redarguisce l'interruttore che deve essere evidentemente un *cooperatore* e l'Assessore **Galassi** subito risponde alle osservazioni dei cons.

Bazzani e **Poggi** - dando ampie assicurazioni e spiegando i motivi per cui si dovettero affidare i lavori del Ponte al Testaccio alla ditta Allegri che fu lodevolmente assolto al suo compito.

Dice che l'Ufficio Edilizio nell'affidare i lavori di appalto esercita un'equa giustizia *distributiva*.

Franzetti - Raccomanda che siano affidati i lavori anche alle Cooperative, giacché sono sempre le stesse tre o quattro ditte che vengono prescelte nell'esecuzione di lavori edilizi.

(Queste parole suscitano applausi di taluno del pubblico e provocano un energico richiamo all'ordine del Sindaco).

Martire - E' d'accordo nel dover preferire a parità di condizioni le cooperative. Ma queste cooperative debbono rispondere a tutti i requisiti tecnici e sociali Perché, pur troppo, assai spesso, avviene il caso che sotto il nome di cooperative si nascondono false organizzazioni dovute alla iniziativa speculatrice di un qualche satrapo cooperatore.

Galassi. — Concorda perfettamente nel criterio di preferenza a darsi alle Cooperative purché presentino le necessarie garanzie ed assicura che egli ha escluso dagli appalti importanti ditte appunto perché aveva giá eseguito rilevanti lavori per il Comune.

Colonna. — Anche a lui preme assicurare che saranno tenute nel maggior conto le Cooperative.

Si approvano da ultimo varie altre proposte per le quali non avvengono notevoli discussioni e la seduta si toglie.

Sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Bazzani, Benucci, Bersani, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani Alibrandi De Rossi, Di Benedetto, Flori, Franzetti, Frattini-Galassi, Giammarino, Giordano Apostoli, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava Martire, Minestrini, Mortara, Palomba, Pelliconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Vecchiarelli, Vecchini.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	28.880.546.9[illegible]
Visconti Vincenzo - New York	»	200 —
Celano Carmelo e connazionali di Porto Cortes (Honduras) a ½ Rº Ministero Affari Esteri	»	63.2[illegible]
Delegazione C. R. It. di Sfass per oblazioni raccolte	»	208.3[illegible]
Rª Legazione d'It. al Messico	»	4.508.6[illegible]
Rº Ministero Pubblica Istruzione per marche vendute scuole	»	157 —
id. id. id. id. oblazioni raccolte	»	57.4[illegible]
Rº Legazione d'It. al Messico per obl. raccolte	»	4.330.5[illegible]
Delegazione C. R. I. Lima id. id.	»	9.075 —
Ascoli A. - Amatkula Zululand id.	»	4.426 9[illegible]
Comitato Nazionale Rifiuti Archivio	»	13.000 —
id. id. id. id.	»	9.000 —
id. id. id. id.	»	297 —
id. id. id. id.	»	12.354 —
id. id. id. id.	»	1.614.45
id. id. id. id.	»	810 —
id. id. id. id.	»	56.65
id. id. id. id.	»	9.266 —
1º Raggrupamento italiano in Francia a mezzo Consolato d'Italia - Epernay	»	823.20
Sarnari Luigi S. Josè de la Esquina	»	225 —
Delegato C. R. I. di New Orleans	»	15.700 —
Circolo Compagnia Educativa - New Haden	»	1.276 —
Caprile Vincenzo - Conception	»	100 —
A riportare	L.	28.977.123.32

PALAZZO DI GIUSTIZIA

LA FINE DEL PROCESSO DI BENGASI

(S) **Bengasi, 2.** — Con sentenza odierna il Tribunale Speciale Militare ha condannato per frode in forniture militari, e per corruzione il colonnello di commissariato Dolfin ad anni dieci di reclusione, il maggiore Baldoni ad anni due, Effraim Halfon ad anni cinque, Aronne Halfon ad anni due e mesi undici, Scarsi Francesco ad anni due e mesi sei, Troia Angelo ad anni due e mesi sei, Puccinelli ad anni tre, Borasio ad anni tre, Bucherelli a mesi sei, Montuori ad anni uno.

Ha assolto il maggiore Palvis, il maggiore Pollano, il capitano Papi e Sacchero impiegato della Ditta Borasio.

Ha condannato infine per truffa e furto il capitano Brongo, previa degradazione, ad anni dieci.

CRONACA DI ROMA

GLI ACCATTONI

L'Urbe va popolandosi in modo eccessivo di « questuanti che vanno alla cerca ».

Non é la prima volta che notiamo il penoso fenomeno.

Sfilano lungo i marciapiedi, si appostano all'angolo delle strade, s'imboscano nei portoni, assaltano gl'ingressi delle chiese questi reietti della sorte, questi paria della vita. E ostentano i loro malanni, le loro deformitá, la loro inopia, ricorrendo a tutte le più disperate parole, agli atteggiamenti più compassionevoli, implorando, supplicando, scongiurando l'elemosina del soldo, la caritá di un qualche aiuto; quando non straziano i ben costrutti orecchi col loro canto squisitamente antimusicale o con la loro musica perfettamente straziata.

Ce n'é una vera legione.

Sono una popolazione nella popolazione.

Ed è un tormento per chi passa. Rifiutare il soccorso che viene invocato da quelle ostentate sofferenze, — è trista cosa. Concederlo a tutti, — è cosa impossibile.

E il passante, costretto a sfiorare tutta quella miseria fetida e lagrimosa, catarrosa e piagata, inetta e sudicia, che ostenta il viso rôso del cancro, le membra spezzate, il corpo consunto, il figlioletto intirizzito e pallido come un morticino e che piange (qualche volta sotto lo stimolo di un intelligente pizzicotto) con singhiozzi tanto lamentosi, — il passante che non sempre (ahinoi !) ha la borsa di un fornitore dello stato o putacaso di un norcino o di uno scarparo, e deve quindi studiosamente proporzionare la sua pietà fraterna alle inenarrabili gravezze del vivere cittadino, — il passante porge per una due tre volte il proprio obolo alle mani protese, ma poi tira innanzi sentendosi stringere il cuore quando invece vorrebbe poter allargare la borsa e con la possibilità di udirsi raggiungere da qualche imprecazione (diremo così, a lungo metraggio) che, sorpassando la sua insignificante persona, risale il corso del tempo e raggiunge nel loro sonno sepolcrale i suoi poveri morti.

Se lo spettacolo è pittoresco (Victor Hugo ne fece una descrizione degna di Rembrandt) è pure indegno di una società civile.

Questo popolo cencioso e squallido, questa turba da « Corte dei Miracoli » deve poter trovare ricetto in qualche istituto di pubblica assistenza, dove scomparire dalle strade ed avere — non a titolo di carità che umilia, ma in nome di un diritto sociale — un tetto sotto cui trovare rifugio, pane e ristoro.

Molti, lo sappiamo, si rifiutano di entrare in un ospizio. E sono i professionisti, gli speculatori della mendicità: son coloro di cui ogni qual tratto si legge che nel saccone di paglia su cui dormivano eran custoditi banconote e titoli di rendita venuti in luce solo quando la morte li raggiunse e li trasse verso le sue tacite contrade. Ma contro la caparbia stoltezza di costoro deve intervenire l'autoritá della legge che li constringa ad abbandonare il loro miserabile mestiere.

Oggi in cui tutto si rinnova e par che la vita riacquisti un più austero valore, occorre che anche questa piaga sociale sia sanata.

Nell'antico Egitto la mendicità non era consentita sotto alcun pretesto e la pena di morte puniva chi violasse la proibizione. Ma lo stato si incaricava di dare assistenza a tutti, e lavoro agli idonei disoccupati: è fama che le Piramidi siano il frutto di questa provvidenza statale.

Non chiediamo sforzi piramidali ai nostri Sesostri e Ramsés....

Un pò di buona volontà, un pò di perspicace buon senso è quanto si richiede: nè occorre di più.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. Filippo Giustini Prefetto della Congreg. dei Sacramenti; mons. Giovanni Nasalli-Rocca arcivescovo di Tebe Suo elemosiniere segret.; mons. Giovanni Zonghi arcivescovo di Colossi presid. dell'Acc. dei Nobili Ecclasiastici ; mons. Alfonso Gabriele Foncault, vescovo di Saint Dieu con mons. Chuci suo vic. gen.: mons. Amedee Gosselin, arcidiacono del Capitolo di Quebac: la sig.ra Thoreau con i figli.

Per il cinquantenario del Concilio Ecumenico. — Tra breve si aduneranno le rappresentanze delle Giunte Diocesane e delle Organizzazioni Cattoliche, onde concretare un programma per la celebrazione della ricorrenza cinquantenaria del Concilio Ecumenico svoltosi nel 1869.

Un dono del Papa al Museo Cristiano. — Il Santo Padre ha acquistato e donato al Museo Cristiano Laterane se due antichi mosaici cristiani rappresentanti due coniugi del IV secolo. I mosaici molto ben conservati, furono rinvenuti nel 1856 nelle Catacombe di Ciriaca sulla via Tiburtina. Ultimamente appartenevano alla Biblioteca Chigiana.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore complessivamente 41 dei quali 5 per influenza.

I GENERI ALIMENTARI DELL'ENTE AUTONOMO CONSUMI

L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che ha messo in vendita, partite di *Baccalà* di prima qualità al prezzo di L. 6,00 al Kg. al dettaglio, ed al prezzo di L. 550.00 al qle. all'ingrosso, da distribuirsi ai Consorzi, Cooperative e a privati in quantitá non inferiori a kg. 50, uno narßita ai ottimo formaggio Sbrinz ame a contesimi 70 per etto ed una di formaggio pecorino a L. 5.20 al Kg. in quantità non inuperiore a Kg. 0.20 per ogni acquirente.

Alici di Anzio a L. 0.90 l'etto. - Ceci cotto L. 2.00 al Kg. - Lentícchie sterelizzate a L. 2.50 al Kg. - Fagiuoli bianchi cottoi L. 2.20 il Kg. - Patate a L. 0,65 Kg. al dettaglio e L. 60.00 al qle. per quantitá non inferiore ad un sacco. - Salsa di pom doro (latte da Kg. 0.200) (e Kg. 1) a L. 0.70 e L. 3.50 ciascuna. — Sarde alla carne L. 0.50 l'etto. - Latte condensato zuccherato L. 3.50 il barattolo gr. 500. - Brodo concentrato peptonizzato e liquido, sufficiente per preparare 50 tazze di ottimo brodo in barattoli a L. 2.75 ciascuno; questo ultimo articolo si trova negli spacci seguenti: via Florida, via Marche, piazza del Popolo, via Ennio Quirino Visconti, e via della Rotonda.

CONSEGNA TAGLIANDI DI GENNAIO. — Il Gabinetto del Sindaco invita i negozianti che abbiano giá completato il ritiro dei tagliandi di gennaio per i generi razionati di presentarli subito al Servizio Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, allo scopo di non accumulare tale consegna con quella della prossima prenotazione dei buoni di prenotamento, ció che faciliterá le loro operazioni presso il Servizio stesso..

PER LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI ALL'UNIVERSITA'. — Gli studenti protestano, perchè mentre per ordine del magnifico Rettore, sono state sospese le lezioni all'Università, esse vengono invece continuate nei vari ospedali.

Gli studenti invocano in proposito misure atte ad evitare altre dimostrazioni.

Ieri mattina gli studenti si sono riuniti innanzi alla Sapienza e quindi una Commissione é salita dal Rettore Tonelli a chiedere la riapertura dell'Ateneo.

Il rettore ha dato assicurazioni che le lezioni saranno riprese al più presto.

COMIZIO UNIVERSITARIO PRO DALMAZIA. — Oggi alle 16,30 nell'aula del Liceo Torquato Tasso in via Sicilia, avrá luogo un Comizio pro Dalmazia al quale sono invitati tutti i professori e studenti dell'Università

Interverranno alla patriottica manifestazione gli studenti dalmanti.

Gli studenti potranno accedere nell'aula, presentando la tessera universitaria.

Le persone estranee all'Universitá potranno munirsi di apposito biglietto d'invito alla sede della *Corda Fratres* in via del Teatro Valle 27 e presso il Fascio Romano per la difesa Naz. in piazza S. Silvestro 65.

IL PRESIDENTE DELLA SOC. AGRICOLTORI DAL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Ieri, S. E. l'on. Riccio ministro per l'agricoltura, ha ricevuto l'on. Rava, presidente della Societá Agricoltura Italiani.

Questi ha esposto al Ministro i *desiderata* della Societá nei riguardi del patrimonio Zootecnico, dei provvedimenti contro l'afta epizootica, della produzione del latte e della produzione casearia chiedendo pronti ed adeguati provvedimenti.

Inoltre l'on. Rava richiese provvedimenti riguardanti la mobilitazione agraria, inquanto vengano sospesi e soppressi in breve volger di tempo quei decreti e leggi d'imposizione che ostacolano la s[illegible]

presa della vita economica ed agricola del paese.

Chiese che vengano facilitate le importazioni dall'Argentina o da altri paesi, sia di bestiame che di latticini e grassi.

S. E. Riccio nell'accogliere benignamente le proposte dell'on. Rava gli dette l'assicurazione che provvederà urgentemente e terrà in massima considerazione i *desiderata* esposti.

SOC. REDUCI PATRIE BATTAGLIE « GIUSEPPE GARIBALDI ». — L'Assemblea Generale dei Reduci dalle Patrie Battaglie « *Giuseppe Garibaldi* » riunita nella sua sede in Roma, presa nota delle difficoltà che gruppi politici stranieri, rappresentati alla Conferenza interalleata di Parigi, oppongono alla realizzazione dell'Unità d'Italia ed alle giuste conseguenze della vittoria italiana, ha fatto voti che i plenipotenziari italiani, ispirandosi alle tradizioni gloriose del risorgimento nazionale assicurino all'Italia intatti i suoi confini naturali sulle Alpi e nell'Adriatico e ne tutelino la sicurezza contro ogni minaccia, contro ogni attentato dei nemici imbaldanziti dalla apparente tolleranza da organi ufficiali italiani.

I « Lancieri di Firenze » — E' imminente l'arrivo a Roma del Reggimento *Lancieri di Firenze*.

Si tratta di uno dei più gloriosi reparti del nostro esercito.

Sappia il popolo accoglierlo come si addice ad un manipolo d'eroi e a una città che pel ritorno delle sue soldatesche vittoriose seppe erigere archi di trionfo che sfidarono i secoli.

PER I CADUTI IN GUERRA. — Giovedì 6 corr. nella Chiesa di S. Maria in Vallicella alle ore 9 avrà luogo la consueta Messa mensile istituita dalla « Piccola Milizia di Gesù » in suffragio dei caduti in guerra.

PER LA RICERCA DEI PRIGIONIERI. — Il *Segretariato gratuito* della « Piccola Milizia di Gesù » informa che non può più occuparsi della ricerca dei prigionieri, essendo questi tutti rimpatriati.

Funziona sempre per qualunque pratica militare, in ispecie per quanto riguarda le pensioni.

In morte di mons. Grasselli. — Ieri la salma di mons. Grasselli, dopo esser rimasta esposta fino al mezzogiorno in una sala trasformata in camera ardente del Convento di S. Giacomo alla Lungara è stata trasportata in forma privatissima nella basilica dei SS. Apostoli, dove, domani all 10 saranno celebrate solenni esequie.

IN ONORE DEL TEN. CASAGRANDE

Ieri al palazzo Doria il Comitato per la raccolta dei doni ai soldati romani ha consegnato, in una è bella nobile cerimonia, all'eroico tenente di vascello Eugenio Casagrande, romano, famoso pilota della « Giovane Italia » decorato della medaglia d'oro al valor militare, un esemplare della medaglia di Germanico coniata com'è noto per deliberazione del Senato Romano in onore di colui che restaurò le armi romane contro le orde barbare di Arminio, un artistico gioiello e una magnifica cartella ricamata dalle dame del Comitato.

L'omaggio è stato presentato dal comm. Mario Mancini che ha pronunziato fervide e patriottiche parole.

Il Casagrande ha ringraziato evidentemente commosso.

Erano presenti l'on. Guglielmi, l'ammiraglio Corsi, il comm. V. E. Bianchi, il comm. Pietro Croci ed uno stuolo di elette dame del Comitato a capo delle quali erano la duchessa Maria Grazioli Lante e la marchesa Irene di Targiani.

L'AERO CLUB ALL'ING. CAPRONI. — A nome dell'Aero Club d'Italia, il colonnello, on. Montù e il capitano Borsalino hanno consegnato all'ing. Gianni Caproni una grande medaglia d'oro accompagnandola con un diploma, in cui sono rilevate le benemerenze acquistatosi durante la guerra coi suoi apparecchi da bombardamento.

PER IL QUARTIERE DI S. PAOLO. — Il Sindaco ha ricevuto una larga rappresentanza dei quartieri di S. Paolo, S. Saba a Testaccio per conoscere dalla viva voce degli interessati i bisogni dei quartieri stessi.

Dalla discussione è emersa la necessità di provvedere fra l'altro, al miglioramento delle comunicazioni tramviarie, ed alla riduzione delle tariffe; all'apertura e all'esercizio dei grandi mercati generali; all'impianto di bocche da incendio e di inaffiamento, di piccole fontane, alla costruzione di latrine e di orinatoi.

Il Principe Colonna, assistito dal Segretario capo comm. Caselli, ha dichiarato, di trovare giuste e nello stesso tempo modeste le domande formulate dai rappresentanti dei tre quartieri e ha promesso di adoperarsi perchè le richieste siano tradotte in atto nel più breve tempo possibile. »

COOPERATIVE EDILIZIE E MAESTRANZE. — Alla Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ha avuto luogo avantieri una riunione dei rappresentanti di varie cooperative edilizie e dei consorzi dei muratori, scalpellini, stuccatori, pittori, falegnami, fabbri, ecc., sotto la presidenza di Attilio Sassi.

La riunione dopo animata discussione ha preso le seguenti deliberazioni:

1) costituzione autonoma del Gruppo delle cooperative edilizie in seno alla Federazione romana delle cooperative;

2) impegno di garantire collettivamente i lavori che saranno assunti per mezzo della Federazione.

3) riconoscimento integrale di diritti della mano d'opera avventizia.

4) istituzione d'ispettorati tecnici ed amministrativi per tutte le cooperative.

Oggi, in via della Croce Bianca 42, alle 19.30 le Cooperative edilizie si radureranno una seconda volta

PER LA TASSA DI ESERCIZIO E RIVENDITA

La Società generale fra negozianti ed industriali rammenta a tutti gli interessati che si deve far denuncia di ogni esercizio e di ogni rivendita agli effetti della tassa di esercizio e rivendita applicata in questo Comune con deliberazione consigliare 20 marzo e 8 aprile 1918.

La denuncia va fatta su apposita scheda che si distribuisce dall'Ufficio Comunale imposte e tasse.

Il termine utile per la denuncia scade l'8 del corr. febbraio.

Tanto si rammenta per evitare accertamenti di ufficio, e le penalità previste dall'art. 226 e seguenti della legge comunale e provinciale.

LA « LOCUSTA » A ROMA, — A giorni proveniente da Civitavecchia rimonterà il Tevere e si fermerà a Roma per essere ammirata e festeggiata una piccola imbarcazione che compendia un perfetto modello di quella pilotata dal comandante Pellegrini e con la quale egli affondò nel porto di Pola la corazzata austriaca Wien.

Il piccolo e strano apparecchio, porta il nome di « Locusta ».

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LE COFERENZE DELLA « STORIA ED ARTE » — Nel Foro Romano per cura della *Storia ed Arte* il prof. dott. Fernando Valvassura, nel pomeriggio di domenica scorsa illustrò eloquentemente il periodo storico di Metternich, subito dopo il Congresso di Parigi del 1815. L'oratore ebbe molti aplausi.

— Nel Colosseo, il dott Pio Damiani parlò sul tema: *Eroismo*, riscuotendo larga messe di caloros applausi.

— Infine Romolo Articoli lesse e commentò la *lettura ai Dalmati*, di D'Annunzio, auspicando che la Francia voglia seguire la via luminosa di alleanza latina contro futuri pericoli teutonici, tracciata dal discorso Orlando a Parigi, e distribuì gratuitamente ai presenti molte copie del *Diario della Guerra*, numero unico del *Popolo Romano*, e una «Preghiera dell'Italiano » scritto e stampata a proprie spese dal consocio Enrico Guitti.

SCUOLA SAMARITANA — Domani mercoledì alle 18.30 al Collegio Romano il prof. Pietro Gallenga terrà la terza delle sue conferenze agli alunni di tutti gli anni della Scuola Samaritana trattando delle: «Nozioni fondamentali sull'alimentazione degli infermi».

Per norma degli iscritti al nuovo corso si comunica che giovedì 6 corr. alle 18,30 cominceranno le lezioni. Restano aperte le iscrizioni per i posti ancora disponibili.

✝

Mercoledì, 5 Febbraio, ricorrendo il primo anniversario della morte di

Costanzo Chauvet

verrà celebrato, alle ore 11, un ufficio funebre nella chiesa di S. Andrea delle Fratte.

La famiglia lo comunica agli amici perchè vogliano intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furti. — Ieri dagli agenti della delegazione è stata tradotta al Carcere femminile delle Mantellate certa Coloba Maschioni di anni 19 da San Clemente.

Costei, allogatasi come cameriera presso la signorina Elena Della Morte abitante in via Appia Nuova 20, aveva trovato modo di derubare la sua padrona di vari oggetti d'oro e di alcuni biglietti di banca per un complessivo valore di L. 185

Il lavoro dei ladri. — Ieri nel pomeriggio i soliti ignoti ladri, penetrati nel calzaturificio di Enrico D'Angolo in via S. Ignazio 35, rubarono varie paia di scarpe per un valore di circa 700 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Avvelenamento. — Il sarto Angelo Tibarti di anni 22, ieri mattina nella propria abitazione al vicolo del Cinque 3, dopo aver mangiato delle salciccie fu assalito da forti dolori viscerali.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e lo trattennero in osservazione.

Un cavallo in fuga. — Ieri mattina in via della Minerva il cavallo attaccato alla vettura pubblica 2110 imbizzarritosi davasi a precipitosa fuga.

Il vetturino Pietro Toni di 55 ab. in via S. Giovanni in Laterano 40 fu sbalzato al suolo riportando contusioni in varie parti del corpo.

Il caporale di fanteria Telemaco Pazzaglia nel fermare il cavallo riportò lievi escoriazioni al ginocchio sinistro.

Medicati entrambi all'ospedale della Consolazione, il Toni fu trattenuto in osservazione ed il Pazzaglia venne giudicato guaribile in 6 giorni.

Sorpresa di una bisca. — La notte scorsa verso le ore 1.30, gli agenti del Commissariato dell'Esquilino, eseguirono una sorpresa in casa del barbiere Pio Antonelli in via Conte Verde 45, ove la polizia aveva avuto sentore che si era impiantata una bisca.

Fu elevata contravvenzione a 15 giuocatori e vennero sequestrate 4 mazzi di carte e 170 lire.

Vigilate i bambini. — Ieri alle 15,30 la bambina Rosina Alessandri, di a. 3, mentre era affacciata ad una finestra della propria abitazione, in via Papareschi 18, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Ieri, alle 19, Maria Floriani di a. 8, nei pressi della propria abitazione al vicolo del Cedro 35, giocava con alcune coetanee.

Ad un tratto una bambina scagliò contro la Maria della cenere bollente.

La Floriani riportò ustioni al volto ed all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione del Celio, furono arrestati Giuseppe Montagnoli di a. 17, ab. in via del Gonfalone 5 e Roberto Andrizzi di a. 16, ab. in via del Gonfalone 6, perchè autori di furti continuati nel negozio dello stagnaio Eugenio Masini in via del Boccaccio 2.

Venne inoltre denunziato per ricettazione Costantino Simoncini ab. in via S. Giovanni in Laterano 30.

— Ieri nel pomeriggio Assunta Tacconelli, di a. 21, ab. in via Calvani 43, comperò nel negozio Piperno, in via del Tritone 71, alcune stoffe.

Esibito per il pagamento un biglietto da 1000 lire, il Piperno si accorse che la carta era falsa.

Avvertita una guardia di città, la Tacconelli fu tratta in arresto ed accompagnata al Commissariato di Trevi.

Per la cronaca notiamo che la Tacconelli aveva seco già un involto contenente biancheria molto fine acquistata poco prima di recarsi dal Piperno.

Il solito errore. — Nella propria abitazione in via Capocci 8, ieri alle 19,30 Giovanni Greco di anni 50, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Una scenata in tram. — Ieri, alle 16, l'oste Angelo Trontini, di a. 34, ab. in piazza S. Salvatore in Lauro n. 13, mentre era sul tram dei Castelli, giunto nei pressi di porta S. Giovanni, si accorse di essere stato derubato del portafoglio contenente 450 lire.

Pretendeva ad ogni costo che il tram si fermasse perchè voleva scendere per rintracciare il ladro.

Non essendo stato esaudito nel suo desiderio, il Trontini si scagliò contro il fattorino Alessandro Della Pugna, di a. 30, minacciandolo con un lungo coltello.

Al clamore della scenata intervenne la guardia di città Eugenio Colagnini, che, dopo vivace colluttazione, disarmò l'oste accompagnandolo al Commissariato dell'Esquilino.

Borseggio. — Ieri alle ore 13, la sig.na Domenica Carosa di a. 38 ab. in via del Seminario 108, mentre scendeva da un tram municipale della linea 28 in piazza Colonna fu derubata della borsetta contenente 140 lire ed una cambiale di 3300 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Trevi.

TEATRI DI ROMA

« LA CANZONE DI ROLANDO » AL « VALLE »

Ogni città possiede, o per meglio dire ha posseduto un tipo classico di *bohémien* vissuto negli *à coté* dell'arte, del giornalismo e del teatro. Venezia ne ebbe uno sino a pochi anni or sono. Nobile autentico – era conte – nottambulo impenitente, disegnatore, scrittore, commediografo, filosofo peripatetico – d'una filosofia tra scenica e bonaria, un poco intrisa di tabacco e diluita nell'alcool – viveva la sua vita nei caffè, aspettando il primo sole, e prodigando arguzie ai frequentatori tra una cartella riempita o uno schizzo improvvisato sul tavolo di marmo. Su questo strano tipo, assai noto agli artisti e agli scrittori non soltanto di Venezia ma d'Italia sino a una dozzina di anni a, Armando Falconi e Silvio Zambaldi hanno imperniata la nuova commedia « La canzone di Rolando che iersera, al Valle, ebbe confermato il buon successo riportato altrove.

Naturalmente, il tipo non ha costituito per i due attori che un punto di partenza. Alieni dal voler tessere una vicenda biografica (che del resto il cambiamento di nome del protagonista non consentiva di supporre), essi hanno voluto, invece, creare attorno alla figura ispiratrice una vera e propria opera teatrale i cui elementi romantici e spesso romanzeschi riuscissero ad interessare il pubblico. E il pubblico si è interessato senza sofisticare.

Ma sopra tutto il pubblico ha ammirato l'interpretazione di grande stile di Armando Falconi. Il quale non solo ha rievocato ai pochi che lo conobbero, con un'identità miracolosa, la figura del conte nottambulo e *bohemien* (identità di accento, di atteggiamento, di riso, e di untuosità), ma ha creato per molti una figura viva e vitale, tagliata dalla realtà con un senso di osservazione perfetto.

Furono degni compagni del Falconi, la Migliari-Cimara, la Donadoni. E, come sempre, l'intera compagnia – che è una delle migliori di complesso se non la sola che vanti la nostra scena di prosa – sotto la sapiente guida di Armando Falconi recitò con un affiatamento impeccabile.

Stasera replica. Domani ancora una novità: *La signora innamorata* di Nino Berrini.

Costanzi. — Alle 20,30, fuori abbonamento, serata in onore di Giacomo Puccini con le sue tre nuovissime opere – *Tabarro – Suor Angelica – Gianni Schicchi* con Gilda Dalla Rizza, Maria Labia, Anna Gramegna, Matilde Blanco Sadun, Edoardo Di Giovanni, Carlo Galeffi e sotto la direzione del m. Marinuzzi.

Domani, per debutto del tenore Giuseppe Radaelli si darà *Carmen*, a prezzi popolari, con Matilde Blanco Sadun, con Mina Monastir, Luisa Almodover e sotto la direzione del m. De Angelis.

Giovedì, in 13ª serata di abbonamento, replica del *Rigoletto*, col baritono Galeffi.

Quanto prima *Mefistofele*, con protagonista il celebre basso Nazzareno De Angelis.

Quirino. — La serata goliardica in onore degli studenti dalmati riuscì animatissima.

Questa sera, alle 21, Irma Gramatica interpreterà, per la seconda volta, a grande richiesta, *La moglie di Claudio* di Dumas, di cui è protagonista insuperata.

Argentina. — Questa sera, alle ore 21, terza replica a richiesta di *Malia*.

Nazionale. — Questa sera, alle ore 21, quinta replica dello spettacolo straordinario di Ettore Petrolini.

Adriano. — Questa sera, l'interessante ripresa di *Amami Alfredo*.

Manzoni. — Questa sera, alle ore 21, la 61ª replica di *La donna è mobile*.

Eliseo. — Questa sera, alle ore 21, replica de l'*Aiglon*. Quanto prima, il *Passato* di Porto Riche.

Piccoli. — Oggi, *Le nozze Chinesi* (ballo) e *La serva padrona*, opera comica del Pergolesi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tabarro, Suor Angelica Gianni Schicchi* – ore 20,30.
Quirino. — *La moglie di Claudio* – ore 21.
Argentina. — *Malia* – ore 21.
Valle. — *La porta chiusa* – ore 21.
Nazionale. — *Petrolini* – ore 21.
Adriano. *Amami Alfredo*
Manzoni. *La donna è mobile* – ore 21.
Eliseo. — *L'Aiglon* – ore 21.
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione* dalle 17.30. in poi e ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) – *Spettacoli per bambini*.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* dalle 17 alle 22.30.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA VITA STRENUA DI ROOSEVELT

Teodoro Roosevelt praticava, com'è noto, la *strenuos life* e ad esempio aveva per regola nelle sue passeggiate di andar sempre nella direzione prefissa, senza deviare nè indietreggiare. Cosicchè se pioveva si prendeva la pioggia, se si trovava davanti un muro, lo scavalcava; se si trattava di un fiume lo passava a nuoto e via via di seguito.

Si racconta che una volta in una passeggiata nella quale era stato invitato l'ambasciatore di una grande Potenza. la comitiva giunse in riva del Potomac, che Roosevelt risolse di passare a nuoto. Invano l'ambasciatore obbiettò che non ci si poteva svestire essendochè aveva scorte alcune donne nelle vicinanze. Il Roosevelt mandò in giro un suo ufficiale e non si trovarono le donne, che l'ambasciatore aveva inventate. Onde a costui toccò fare come gli altri spogliarsi nudo, e con gli indumenti infagottati sulla testa porsi a nuoto. Questi atteggiamenti davano però l'impressione di esser studiati per impressionare teatralmente. Per esempio, quando, firmati i patti di Portsmouth, i plenipotenziari giapponesi e russi vennero a Sagamore Mill a portargli gli istrumenti del trattato di pace felicemente concluso sotto i suoi auspici, narrasi che egli si fece trovare in un bosco con le maniche della camicia rimboccate e un'ascia in mano intento ad abbattere un albero.

Avvisi economici - Veditariffa

INFORMAZIONI

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti interrogazioni:

« Al Ministro della Guerra per conoscere se non ravvisi giusto ed urgente nei riguardi dei medici ufficiali richiamati di complemento:

a) – ripristinare la indennità speciale di L. 5 al giorno a quelle classi del del 1874-1875 che venne loro corrisposta fino al richiamo dei militari tutti di dette classi, essendosi questi ultimi congedati e rimanendo invece a prestare servizio solamente i medici predetti.

b) – di disporre la corresponsione dell'indennità speciale di L. 25 a coloro che sono comandati in servizio civile ».

« Al Ministro del Tesoro, per sapere se non ritenga – per le speciali condizioni e la materiale impossibilità nella quale vennero a trovarsi i possessori di buoni del tesoro al portatore scaduti durante l'invasione, di esigere all'atto della scadenza il capitale o rinnovare detti buoni – disporre che i buoni stessi vengano pagati con l'interesse maturatosi dalla scadenza o quanto meno siano rinnovati verso corresponsione degli interessi medesimi ».

« Ai Ministri della Guerra e delle terre liberate per sapere se di fronte alle miserrime condizioni nelle quali versano le famiglie dei militari delle terre ora liberale non ritengano di continuare il sussidio alle loro famiglie oltre i tre mesi come stabiliti, od almeno per altrettanto periodo di tempo ».

« Al Ministro dei Trasporti per conoscere se non sia possibile migliorare il servizio ferroviario passeggeri sulla linea Udine-Pontebba e sulla linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona, con la istituzione di un'altra coppia di treni, od almeno apportare subito modificazione all'orario delle coppie di treni attuali in modo da poter accedere e ritornare al capoluogo della provincia nella stessa giornata ».

Pel risorgimento della Russia

L'Ambasciata di Russia ha emanato un comunicato in nome della Conferenza degli Ambasciatori e degli uomini politivi Russi riuniti a Parigi in occassione delle trattative di pace per la difese dei diritti e degli interessi della Russia. Secondo questo comunicato i governi riuniti di Russia si propongono il risorgimento della patria e stabiliscono i principi a cui ispireranno la loro polirica.

MINISTERO COLONIE

Per le scuole della Tripolitania

La Sezione tripolina della Unione Magistrale Nazionale ha inviato all'on. Colosimo particolareggiat memoriali per invocare organiche riforme giuridiche, didattiche ed economiche per le scuole della Tripolitania. Il memoriale sostiene che le condizioni morali e materiali degl'insegnanti sono assai peggiorate dal 1914 in poi non solo in confronto a quelle che faceva prima del 1911 il ministero degli Affari Esteri ma anche in confronto degli altri funzionari coloniali.

MINISTERO FINANZE

Esportazione dell'olio di ricino

Il Ministro in seguito ad intessamento del Comitato interministeriale Olii e Grassi ha acconsentito alla esportazione dell'olio di ricino e ha delegato alle Dogane la facoltà di permettere direttamente l'esportazione dell'anzidetta merce per qualsiasi paese esclusi i nemici, i paesi neutrali del Nord Europa e la Svizzera.

MINISTERO TESORO

MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DD. E PP.

Con Decr. Luog. in data di ieri sono stati concessi i sottonotati mutui di favore della Cassa Depositi e Prestiti:

PROVINCE: Arezzo lire 77.500;

COMUNI: Adrara S. Martino (Bergamo) L. 3.800, Monterubbiano (Ascoli) L. 30.600, Certaldo (Firenze) L. 11.200, Anzano Irpino (Avellino) L. 2.400, Bibbiena (Arezzo) L. 8.000 Bresso (Milano) L. 14.000, Bucine (Arezzo) L. 6.900, Calenzano (Firenze) L. 2.500, Cantiano (Pesaro) L. 22.200, Citerna (Perugia) L. 12.000, Castiglion Fibocchi (Arezzo) L. 1.900 e L. 1.000 Casellina e Torri (Firenze) L. 40.000, Ficulle (Perugia) L. 10.000, Gambettola (Forlì) L. 4.700, Giarre (Catania) L. 67.900 Gravina (Catania) L. 3.100, Incisa Valdarno (Firenze) L. 25.700, Macerata Feltria (Pesaro) L. 5.000, Melfi (Potenza) L. 33.700, Malegnano (Milano) L. 11.000, Mergo (Ancona) L. 2.200, Modugno (Bari) L. 26.200 Mondovì (Cuneo) L. 122.000, Monte S. Giacomo (Salerno) L. 2.000, Monza (Milano) L. 101.500, Nepi (Roma) L. 4.000, Paglietà (Chieti) L. 16.000, Polignano a Mare (Bari) L. 35.400, Positano (Salerno) L. 3,000, Paolo del Colle (Bari) L. 10.300, Pra (Genova) L. 27.000, Ragusa Inferiore (Siracusa) L. 5.400 Reggiolo (Reggio Emilia) L. 23.200, Resuttano (Caltanisetta) L. 4.800, Ruffano (Lecce) L. 10.000, Saludecio (Forlì) L. 4.400, Sassoferrato (Ancona) L. 5.900, Savona (Genova) L. 116.800, Simai (Cagliari) L. 8.800, Sant'Angelo in Pontino (Macerata) L. 3.700 Santarcangelo (Potenza) L. 18.000, San Giovanni Lupatoto (Verona) L. 13.100, Talamello (Pesaro) L. 1.700, Tarvanelle Val di Peso (Firenze) L. 5.100, Terranova Bracciolini (Arezzo) L. 13.300, Todi (Perugia) L. 75.000, Toro, (Campobasso) L. 6.100, Traversetolo (Parma) L. 125.000, Vasto (Chieti) L. 64.600 Bitetto (Bari) L. 16.700, Luserna S. Giovanni (Torino) L. 15.000, Moschiano (Avellino) L. 2.300, San Severo (Foggia) L. 100,000, Toritto (Bari) L. 30.000.

Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma lire 745.000.

MINISTERO TRASPORTI

Per la ferrovia Urbino S. Arcangelo

La Deputazione provinciale di Pesaro ha ottenuto assicurazioni dalla Direzione Gen. delle Ferrovie per l'immediata ripresa dei lavori già autorizzati sulla linea Urbino – S. Arcangelo per poter occupare molti militari smobilitati.

MINISTERO AGRICOLTURA

Il Ministro a Rieti

Il Ministro Riccio si è recato a Rieti per visitare quella stazione di granicoltura diretta dal prof. Strampelli. Egli che per gli esperimenti del chiaro agronomo ha dimostrato il più vivo interessamento ha voluto rendersi conto personalmente dei notevolissimi risultati conseguiti allo scopo di raccogliere tutti gli elementi onde stabilire quali provvidenze siano opportune per dare incremento alla produzione nazionale del frumento mediante la più larga coltura dei tipi di grano prodotti.

Per l'industria degli oli e dei grassi

Un decreto, dispone la riorganizzazione della scuola-laboratorio per gli oli e per i grassi di Milano, sulla base dell'art. 6 del Decr. Legge 10 maggio 1917 Nº 896, come R. Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi.

Essa avrà il compito di contribuire mediante ricerche sperimentali allo studio dei problemi riguardanti le industrie degli oli e dei grassi, della stearina, della glicerina, dei saponi, dei lubrificanti, delle vernici e dei solventi di sperimentare nuovi metodi di lavorazione e più conveniente impiego, delle materie prime e dei prodotti di prima lavorazione nonchè di studiare i ricuperi, la preparazione ed utilizzazione dei prodotti secondari, di ricercare e proporre nuove fonti di approvvigionamenti per il più economico acquisto e trasporto di materie prime e nuovi abocchi per la produzione delle industrie di cui si occupa.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Pel ritorno dei Notari alle sedi del Veneto

In seguito alla riapertura già avvenuta o imminente degli uffici ipotecari e del Registro in tutte le sedi delle provincie venete è venuta a mancare la principale ragione che finora potè giustificare l'assenza dei notari dalle proprie sedi. Il Ministro esorta i notari a tornare alle loro sedi Tale esortazione rivolge anche a quelli che furono applicati ad altri distretti, senza aspettare la scadenza del termine assegnato, salvo che ne siano impediti da speciali condizioni del pubblico servizio nella sede in cui furono temtemporaneamente destinati e di cui, ad ogni modo, dovranno dar notizia, per mezzo del Consiglio notarile all'Ufficio della R. Procura perchè questa possa informare il Ministero.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a *New York* telegrafa in data 28 corr.:

Mercato seta greggia depresso, prezzi ribassati Quotasi Giapponesi 1 1/2 6,10 – Kansai extra 6,40 – Double 6,30

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE AL		30 nov. 1918	10 dic. 1918
Riserva:		**Attivo**	
Oro e argento	L.	894.380.000	894.490.000
Valute equipar.	»	1.009.368.000	990.353.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istit. di em. e valute diverse	»	199.764.000	148.862.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.569.134.000	1.513.369.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	67.000	202.000
Anticip. al Tesoro	»	3.540.000.000	3.540.000.000
Tit. em. o gar. St.	»	208.068.000	206.906.000
Co. att. nel Regno	»		
Co. ett. all'est. (non		390.360.000	384.659.000
appl. alla riserva)	»	67.776.000	43.959.000
Sofferenze	»	1.016.000	1.018.000
Spese e tasse	»	51.694.000	53.131.000
Circolazione:		**Passivo**	
col 40 % di riserv. a piena op. met.	»	9.110.305.000	9.132.753.000
per c/ del Tesoro			
Debiti a vista	»	804.977.000	704.919.000
D.ti in Cc. fruttif.	»	548.632.000	579.761.000
Rend. corr. eserc.	»	93.490.000	53.73.0004

INFORMAZIONI ESTERE

RITARDATA CONSEGNA DEL NAVIGLIO MERCANTILE GERMANICO

(S) **Zurigo, 3.** — Si ha da Amburgo: Ieri doveva partire la prima squadra di piroscafi mercantili che si dovevano consegnare agli alleati. Ciò non fu possibile in causa di un dissidio sorto fra armatori e marinai per questioni economiche. I marinai minacciano di non permettere la partenza delle navi sinchè il conflitto non sia stato appianato.

PER L'UNIVERSITA' DI LOVANIO

Lovanio, 1. — Il Rettore dell'Università di Lovanio ha pubblicato a nome dell'Università un proclama ove fra l'altro è detto:

L'Università di Lovanio certamente non ignorava che sommità scientifiche, uomini politici, artisti, giornalisti, in una parola uomini d'intelligenza e di cuore, si impietosivano per le avversità che la colpivano, si occupavano a raccogliere libri, a suscitare generosità in favore della biblioteca distrutta, mentre che altri raccoglievano nelle università i colleghi ed in case ospitali i maestri e gli studenti dispersi dalla tormenta ed erranti in terre d'esilio.

Da quando la libertà le è stata restituita e i suoi figli ritornano, uno dopo l'altro, il cuore pieno di gratitudine e la bocca piena di lodi per questi generosi benefattori di tutte le parti del mondo, l'*Alma mater* comincia soltanto a rendersi conto della grandezza e dell'estensione del movimento di simpatia universale che il saccheggio di Lovanio ha fatto nascere in suo favore.

L'Università non dimenticherà mai che, come diceva così eloquentemente Imbart de la Tour nella indimenticabile manifestazione del 26 agosto 1918 all'Havre, tutto quanto vi era di meglio nell'umanità civile si è trovato compatto « poichè un delitto era stato commesso contro lo spirito » e « con un solo gesto si è deciso cancellarlo ».

CONGRESSO SOCIALISTA INTERNAZIONALE

(S) **Berna, 12** — Il Congresso del Partito socialista al quale erano rappresentate soltanto 180 sezioni su 565 ha deciso di non prendere parte alla Conferenza Internazionale socialista e ciò contrariamente alla proposta del Comitato.

Il presidente del partito Gustavo Mueller ha presentato la sue dimissioni.

RUSSIA E UCRAINA

◆ (S) **Londra, 31** giornali pubblicano un telegramma da Copenaghen il quale dice che un radiotelegramma giunto da Varsavia annuncia che le truppe bolsceviche si sono impadronite di Kiew.

Le truppe del generale Petluk si sono arrese o si sono date alla fuga. Il Governo ucraino si ritira a Poestourow. Le comunicazioni ferroviarie con Kiew sono interrotte presso Korel ove un contingente di truppe tedesche cerca di mantenere l'ordine fra i tedeschi che in grandissimo numero fuggono dall'interno dell'Ucraina.

LA SITUAZIONE IN JUGOSLAVIA

◆ (S) **Trieste, 3.** Comunicano da Karlovac: Le autorità militari serbe, data la grave agitazione che perdura in Slavonia ed in Bosnia, hanno istituito ovunque una severissima censura telegrafica e postale.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 3 febbraio

Rend. It. 3 ½ % c: 80.15 f. 80.12 ½ – 20 – Consolidato 5 % c. 86.80 – 82 – 77 ½ – 75 – 77 ½ f. 87.05 – 87 Banca Commerciale 1040 – 42 – 47. 46. 45. 38. 37 38. 43. 42. 43. – Credito Italiano 726 – 27. 25 – Banca It. di Sconto 696.97. 96. 94. – Banco Roma 116 ½ – Nav. Gen. Italiana 715. 14. 15. – Tramw Omnibus 202 – Ansaldo 239 – 238 – Ilva 248. 46. 45 ½. 45. 45 ½. 46. – Metallurgica 150 ½ – Montecatini 167 – Zuccheri Romani 110. 10 ½. 11. 11 ½. 11. 10 ½ 11 – Forni Elettrici 119. 20. 21. 20. 19. 18 ½ – Gas di Roma 910 – 905 – 900 – 5 - 900 - 910 – Immobiliari 383 – 82 – Imprese Fondiarie 95 – Beni Stabili 269 – Fondi Rustici 331. 33. 31. – Risanamento di Napoli 348. 349. 50. 51. – Fiat 465. 4. 3. 2. 1. 3. 4. – Cotoniere 116.

Mercato fermo. Attivi i Bancari.

BORSE ITALIANE — 3 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 25	80 30	80 30	80 25
Consol. 5 %	86 97	87 —	87 10	87 —
A. B. Italia	1472 —	1472 —	1475 —	1473 —
» Commerc.	1042 —	1045 —	1050 —	1033 —
» Cred. Ital.	725 —	730 —	725 —	722 —
» B. Roma	— —	— —	118 —	117 —
» Ital d. S.	693 —	695 —	693 —	693 —
Ferriere Ital.	— —	246 —	— —	— —
Mediterranee	288 —	— —	291 —	278 —
Meridionali	537 —	536 —	533 50	531 —
Acc. Terni	— —	2850 —	— —	— —
Venete	— —	215 —	— —	— —
Rubattino	714 50	716 —	— —	716 —
Raffinerie	371 50	470 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 —	239 —	— —	238 —
Sid. Savona	246 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	150 50	152 —	— —	— —
Eridania	474 —	474 —	— —	473 —
Industrie	479 —	— —	— —	— —
Min. Elba	342 —	— —	— —	344 —
Edison	— —	710 —	— —	— —
Marconi	137 —	— —	— —	— —
Cambi				
S. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop Romano »)

Genova, 3 *ore* 15,20). – Rendita 80.27 – Consolidato 86.97 – Banca Italia 1472 – Commerciale 1042 - Credito Ital. 725 – Banca Sconto 693 – Meridionali 537 – Mediterranea 288 – Rubatino 714 – Lloyd Sabaudo 380 – Eridani 474 – Raffineria 371.50 – Ind. Indigena 479 – Ansaldo 238 – Ilva 246.50 – Elba 342 – Fiat 463 – Metalli 151 – Marconi 137 –

BORSA DI PARIGI

	31	1
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 —	64 25
Id. id. 3 % ammort. antica	75 60	75 60
Id. id. 3 ½ %	89 — ex	89 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	92 2 ex	92 —
Prestito francese 1915 5 %	— —	75 40
Id. id. liberata	75 15	75 35
Id. id. non liberato	75 25	75 40
Tunisine	322 50	325 —
Rendita Argentina 1896	89 —	89 25
Id. Argentina 1900	— —	77 10
Brasile 4 %	66 50	68 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	275 —
Rendita egiziana 6 % unificata	94 50	94 75
Id. Spagnuola esterna 4 %	95 50	96 —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	69 10	69 —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	39 50	38 50
Id. Russa 5 % 1906	54 75	60 —
Id. Russa 4 % 1909	49 50	49 70
Id. Serba 4 %	61 05	61 25
Id. Turca	69 95	69 95
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1356 —	1360 —
Credito Fondiario	783 —	781 —
Crédit Lyonnais	1290 —	1290 —
Banca ottomana	554 —	— —
Banca Comm. Italiana	830 —	841 —
Metropolitain	482 —	482 —
Azioni Suez	5190 —	5190 —
Thomson	758 —	755 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	119 —	120 —
Rio Tinto	1715 —	— —
Sosnowice	915 —	949 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescissio*	64 —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	29 —	28 50
De Beers	476 —	472 —
Ferreira Deep	24 75	— —
Geduld	60 50	60 —
Gold Fields	54 —	52 59
Randfontein	23 50	23 50
Rand Mines	91 25	87 50
Cambio su Italia	— — - — —	84. — - 86 —
Chèques su Londra	25.95 — -26 .-	25.95 - 26. —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 1. — Borsa chiusa. — Argento fine 48.7/16

(S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino *Guilders* 29,32 1/2.

ISTITUTO ITALIANO

di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 ai 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e del pagamento delle cedole.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 4 Febbraio — S. Andrea Corsini
Leva il sole alle 7.22 — Tramonta alle 5.26
Leva la luna alle 8.50 m. – Tramonta alle 9.55 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 3 Febbraio — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.0	coperto	calmo	8.0	3.0
Torino	3.0	3/4 coperto	—	1.0	4.0
Milano	1.0	1/2 coperto	—	5.0	3.0
Venezia	—	nebbia	l. mosso	6.0	1.0
Bologna	—	sereno	—	4.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	coperto	—	3.0	2.0
Firenze	1.0	sereno	—	6.0	3.0
Roma	—	coperto	—	10.0	0.0
Bari	4.0	3/4 coperto	—	10.0	3.0
Napoli	6.0	coperto	calmo	9.0	4.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	—	l. mosso	12.0	6.0
Messina	9.0	—	calmo	13.0	7.0
Cagliari	8.0	piovoso	grosso	11.0	2.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

2 Febbraio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 757.3 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. debol.mo — Temperatura 6.0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.29 – Umidità relativa in centesimi 61 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.0 — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 8.1 — Minimo: 0.0.

Sciarada

Son consonante il *primo* ed il *finale*
L'agricola conforta un buon totale

Spiegazione del giuoco precedente

CANE – CANO – NONE — CANONE

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 15.
id. – S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. – Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17.
id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Galleria Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16
id. – Capitolino di scultura (Piazzale del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco Bronn. Gabinetto Numismatico. Protomoteca Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. – Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 18.
id. – Nazionale di Valla Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 18
id. – Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
i. – *Vaticano* – Scultura Egizia, Etrusco dalle 10 alle 16.
id. Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE – *Vaticano* Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 10 alle 12.
id. – Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16
id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale di arte antica e Gabinetto Nazionale della Stampa (Via della Lungara 10) dalle 0 alle 15.
id. – Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 13 alle 17.
id. – Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI – Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla Via Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. – Palatino via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. – Tabulario o Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramono.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del musaico (via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (via S. Gregorio 1) dalle 9 alle ore 12.
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ed un'ora prima dell'Avemaria.
id. – Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 3 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio (via Porta S. Sebastiano 1) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA
E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA
SUBURBIO E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE
PER CASE PRIVATE
E STABILIMENTI INDUSTRIALI

APPARECCHI A GAS:

Cucine Fornelli, Scaldabagni Stufe. Forni industriali a gas.

APPARECCHI ELETTRICI:

Bollitoi, Caffettiere, Termofori, Ferri da stiro. Apparecchi utili alla igiene ed alla medicina domestica.

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

Via Tritone 25 – Via Ancona 23 - Via Cola di Rienzo 249



SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO.

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETA':

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale L. 100.000.000 interamente versato.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE.

ROMA -- Corso Umberto 1°, 307 (Palazzo Proprio) **-- ROMA.**

Filiali in Italia e all'Estero -- Alba (con ufficio a Canale) Albano Laziale – ALESSANDRIA D'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – CAIRO (Egitto) - Canelli – Castelnuovo di Carfagnana – COSTANTINOPOLI – Fabriano – Fermo – FIRENZE – Fossano (con ufficio a Centallo) Frascati – Frosinone – GENOVA – Lione – Lucca – MALTA – MILANO – Mondovì – (con ufficio a Carrù) Montblanch (Spagna) NAPOLI – Orbetello – Orvieto – PARIGI – Pinerolo – Porto San Giorgio – ROMA – Siena – Tarragona – (Spagna) Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI D'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in conto corrente liberi e vincolati.
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e valuta estera.
Depositi a risparmio.
Sconto e incasso effetti, semplici e documentati, sull'Italia e sull'Estero.
Anticipazioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Operazioni di credito agrario.
Emissione gratuita ed immediata di assegni circolari pagabili a vista sulle principali piazze d'Italia.
Lettere di credito e cheques sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Esecuzione di ordini sulle borse italiane ed estere.
Aperture di credito libere e documentarie.
Versamenti semplici e telegrafici per tutti i paesi del mondo.
Negoziazione di divise estere a vista e a termine.
Cambio di monete e buoni banca esteri.
Servizio di cassa per conto di Amministrazioni e privati.
pagamenti d'imposte, utenze, assicurazioni ecc.
servizio merci.

TUTTE LE ALTRE OPERAZIONI DI BANCA — SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 83.200.000

DIREZIONE CENTRALE **MILANO**

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierderena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma

Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto 72–A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).
Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di Effetti [illegible].
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 24.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato			Dimenzioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4°	Cm.	9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4°	»	12×20×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2°	»	25×43×50	» » 40 —	» » 28 —	» » 18 —
cassa forte	1°	»	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma e provincia CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N. 58

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.
Albano: 6.25 – 19.20.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 16.50.
Viterbo: 6.30 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.35.
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30. – 20.20
Nettuno-Anzio: 8 35 – 20.20
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17,
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (*b*) – 9,25 (*a*) – 13 (*a*) 15,50 (*b*) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (*b*) – 10 (*a*) 11,15 (*b*) – 17,10 (*a*) 20,10 (*b*)

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.59 – 12.59 – 15.59 – 18.59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	19.2[illegible]
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.2[illegible]

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 15 alle 17 Via Aracoeli, 58, Roma

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

VENDESI OCCASIONE camera da pranzo mogano, buffet-contro buffet cristalliera tavolo 8 sedie 4000 rivolgersi via Marmorelle 20.

COUPE' 4 posti, primaria fabbrica vendesi, rivolgersi 26 Piazza Spagna.

COLLEZIONE CARTOLINE – oltre ventimila vedute di tutti i paesi del mondo – interessantissima – con francobolli obbliterati – prezzo eccezionalmente mite – rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ogni pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejuliis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 2° piano.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali